

C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	22024 ALTA VALLE INTELVI (CO) LOCALITA' CASLE' 5
Codice Fiscale	00192700136
Numero Rea	CO 68704
P.I.	00192700136
Capitale Sociale Euro	6.200.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	OSPEDALI E CASE DI CURA SPECIALISTICI (861020)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	98.317	128.688
6) immobilizzazioni in corso e acconti	94.202	6.000
Totale immobilizzazioni immateriali	192.519	134.688
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.508.718	13.373.800
2) impianti e macchinario	20.492	32.946
3) attrezzature industriali e commerciali	754.908	733.536
4) altri beni	230.129	242.392
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.216	7.216
Totale immobilizzazioni materiali	13.521.463	14.389.890
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.492.674	1.492.674
Totale partecipazioni	1.492.674	1.492.674
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15	15
Totale crediti verso altri	15	15
Totale crediti	15	15
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.492.689	1.492.689
Totale immobilizzazioni (B)	15.206.671	16.017.267
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	609.929	636.715
Totale rimanenze	609.929	636.715
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.265.217	1.445.894
Totale crediti verso clienti	3.265.217	1.445.894
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	536.799	566.844
Totale crediti tributari	536.799	566.844
5-ter) imposte anticipate	345.821	447.370
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	194.410	151.838
Totale crediti verso altri	194.410	151.838
Totale crediti	4.342.247	2.611.946
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.473.842	2.739.494
3) danaro e valori in cassa	9.472	7.587
Totale disponibilità liquide	2.483.314	2.747.081
Totale attivo circolante (C)	7.435.490	5.995.742
D) Ratei e risconti	69.666	105.413

Totale attivo	22.711.827	22.118.422
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.200.000	6.200.000
III - Riserve di rivalutazione	5.599.073	6.619.933
IV - Riserva legale	914.422	914.422
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.551.607	3.551.607
Varie altre riserve	3	-
Totale altre riserve	3.551.610	3.551.607
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	244.721	(1.020.860)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.054.000)	(1.054.000)
Totale patrimonio netto	15.455.826	15.211.102
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	567.825	541.000
Totale fondi per rischi ed oneri	567.825	541.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.177.303	1.207.948
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	314.569	303.499
esigibili oltre l'esercizio successivo	762.133	1.075.597
Totale debiti verso banche	1.076.702	1.379.096
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.434.876	2.219.593
Totale debiti verso fornitori	2.434.876	2.219.593
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	371.474	316.108
Totale debiti tributari	371.474	316.108
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	724.380	557.646
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	724.380	557.646
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	816.141	662.307
Totale altri debiti	816.141	662.307
Totale debiti	5.423.573	5.134.750
E) Ratei e risconti	87.300	23.622
Totale passivo	22.711.827	22.118.422

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.623.098	19.724.160
5) altri ricavi e proventi		
altri	213.132	466.343
Totale altri ricavi e proventi	213.132	466.343
Totale valore della produzione	22.836.230	20.190.503
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.589.327	3.372.151
7) per servizi	6.320.494	6.240.988
8) per godimento di beni di terzi	303.871	258.741
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.945.645	6.528.944
b) oneri sociali	2.050.755	1.881.137
c) trattamento di fine rapporto	483.679	412.375
e) altri costi	47.230	31.719
Totale costi per il personale	9.527.309	8.854.175
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.996	49.903
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.127.979	1.135.292
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	263.816
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.172.975	1.449.011
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.786	(92.999)
12) accantonamenti per rischi	217.825	32.520
14) oneri diversi di gestione	1.199.247	1.262.941
Totale costi della produzione	22.357.834	21.377.528
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	478.396	(1.187.025)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	34.210
Totale proventi da partecipazioni	-	34.210
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	190	52
Totale proventi diversi dai precedenti	190	52
Totale altri proventi finanziari	190	52
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	45.389	53.014
Totale interessi e altri oneri finanziari	45.389	53.014
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(45.199)	(18.752)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	433.197	(1.205.777)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	86.927	4.024
imposte differite e anticipate	101.549	(188.941)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	188.476	(184.917)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	244.721	(1.020.860)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	244.721	(1.020.860)
Imposte sul reddito	188.476	(184.917)
Interessi passivi/(attivi)	45.199	52.962
(Dividendi)	-	(34.210)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	478.396	(1.187.025)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	267.393	50.416
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.172.975	1.185.195
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	263.817
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.538	22.226
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.442.906	1.521.654
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.921.302	334.629
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	26.786	(114.017)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.800.641)	1.581.232
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	215.283	(142.579)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	35.747	(72.456)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	63.678	14.096
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	471.212	(255.437)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(987.935)	1.010.840
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	933.367	1.345.469
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(45.199)	(52.962)
(Imposte sul reddito pagate)	(188.476)	184.917
Dividendi incassati	-	34.210
(Utilizzo dei fondi)	(289.894)	(515.487)
Totale altre rettifiche	(523.569)	(349.322)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	409.798	996.147
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(262.089)	(299.114)
Disinvestimenti	1.065	1.400
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(102.827)	(14.028)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(363.851)	(311.742)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	11.071	10.726
(Rimborso finanziamenti)	(313.464)	(302.152)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(7.320)	(295.070)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(309.713)	(586.496)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(263.766)	97.907

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.739.494	2.644.897
Danaro e valori in cassa	7.587	4.275
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.747.081	2.649.172
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.473.842	2.739.494
Danaro e valori in cassa	9.472	7.587
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.483.314	2.747.081

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 244.721.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Gli accadimenti più rilevanti dell'esercizio 2021 sono da ricondursi alla pandemia del Covid-19 per i cui dettagli si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

Il bilancio d'esercizio di C.O.F. Lanzo Hospital S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario. Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il Rendiconto Finanziario è redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione dei dati del bilancio d'esercizio. Il bilancio della Società rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è elaborato con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, applicabili a partire dall'esercizio 2016, e del conseguente aggiornamento dei rispettivi principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili o sia necessario effettuare delle riclassifiche, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamento dei relativi importi.

Le considerazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione sono espone in uno specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione, mentre la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio è riportata in calce sia alla presente Nota Integrativa, sia alla Relazione sulla Gestione.

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto la necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del postulato della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al postulato della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri accadimenti aziendali è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

La continuità dell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi e per ottenere un'omogenea misurazione dei relativi risultati.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale; sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento.

Nel presente esercizio non si sono verificate perdite durevoli di valore.

La Società non ha ricevuto beni immateriali a titolo gratuito.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 50% ad eccezione delle licenze acquistate per il funzionamento della Cartella

Clinica Elettronica per le quali è stata applicata l'aliquota annua del 20% in base alla durata del contratto master di licenza d'uso.

I costi per migliorie di beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni immateriali con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Ai sensi dell'OIC 24, paragrafo 37, nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 (criterio del costo ammortizzato).

Nel corso dell'esercizio 2021 non ci sono stati acquisti di immobilizzazioni immateriali con pagamento differito che hanno comportato l'iscrizione delle stesse al valore corrispondente al debito determinato, ai sensi dell'OIC 19 (criterio del costo ammortizzato).

Materiali

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, iscritti al costo storico di acquisto, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo di bilancio al lordo dei contributi in conto impianti e al netto dei relativi fondi ammortamento; i contributi vengono contabilizzati pertanto con il metodo indiretto, in base a quanto previsto dall'OIC 16.

Le immobilizzazioni materiali prodotte internamente sono iscritte al costo di produzione, che non comprende i costi di indiretta imputazione (costi generali di produzione) in quanto non ripartibili secondo un metodo oggettivo; ai costi di produzione non sono aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna o presso terzi.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti.

Gli ammortamenti sono conteggiati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 2 del Codice civile.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Terreni

Il costo dei terreni è indicato al netto del fondo ammortamento ad esso specificamente attribuibile sulla base delle disposizioni di legge introdotte dall'art. 36, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 e calcolato al momento dello scorporo del relativo valore da quello complessivo dei fabbricati.

I fabbricati a cui si fa riferimento sono i due fabbricati ex strumentali (c.d. Villa Mezzari e Albergo Mariuccia) e i locali deposito, in considerazione del fatto che il costo del terreno sottostante gli altri fabbricati strumentali era già stato distintamente contabilizzato al momento della prima iscrizione delle relative Immobilizzazioni materiali in bilancio.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, conformemente a quanto previsto dall'OIC 16, paragrafo 61, le aliquote di ammortamento applicate sono state commisurate al 50% del coefficiente tabellare. Per le immobilizzazioni vendute nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento relativo alla frazione di esercizio va ad incrementare algebricamente il valore della relativa plusvalenza o minusvalenza.

I cespiti di valore unitario non superiore a 516,46 euro sono ammortizzati per intero nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione, del loro costante rinnovamento e della loro scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianto fotovoltaico	4%
Impianti di allarme e di ripresa video	30%
Attrezzatura specifica	12,5%

Tipo Bene	% Ammortamento
Attrezzatura per mensa	25%
Mobili e arredi	10%
Arredo Villa Mezzari	15%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Automezzi	25%
Biancheria	40%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che per i beni tutt'ora esistenti in patrimonio non si è mai derogato ai criteri legali di valutazione.

Immobilizzazioni materiali con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Ai sensi dell'OIC 16, paragrafo 33, nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 (criterio del costo ammortizzato).

Nel corso dell'esercizio 2021 non ci sono stati acquisti di cespiti con pagamento differito che hanno comportato l'iscrizione degli stessi al valore corrispondente al debito determinato, ai sensi dell'OIC 19 (criterio del costo ammortizzato).

Immobilizzazioni Finanziarie

Tutte le partecipazioni sono valutate al costo specificatamente sostenuto per il loro acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono risultate durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto sono state iscritte a tale minore valore.

Si precisa che la Società non detiene titoli di debito o strumenti finanziari derivati.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e principale, indipendentemente dalla scadenza; i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nei successivi paragrafi del presente documento.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Partecipazioni in altre imprese comportanti una responsabilità illimitata

Ai sensi del disposto dell'art. 2361 del Codice civile, si precisa che la Società non possiede partecipazioni in altre imprese comportanti una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Crediti

I crediti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile, sono irrilevanti.

L'OIC 15, paragrafo 33, stabilisce che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti nel caso in cui gli effetti sono irrilevanti e se i crediti sono a breve a termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria. La suddivisione degli importi esigibili, entro e oltre l'esercizio successivo, è

effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui si ritiene ragionevole di poter esigere il credito.

A tal proposito, si precisa che tutti i crediti iscritti in bilancio e classificati come esigibili entro l'esercizio successivo hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

È stato costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

I crediti verso clienti ceduti in modo definitivo senza azione di regresso sono rimossi dallo Stato Patrimoniale. In questo caso, quando il contratto di cessione non consente l'individuazione di componenti economiche di diversa natura, la differenza tra il corrispettivo di cessione ed il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata come una perdita su crediti ed iscritta nella voce B14) del Conto Economico. Si precisa che la Società non ha crediti verso clienti ceduti in modo definitivo senza azione di regresso.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Come già avvenuto nell'esercizio 2020, il costo delle rimanenze di "materie prime, sussidiarie e di consumo", di cui alla voce C.I.1) dello Stato Patrimoniale, è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in quanto ritenuto, da una parte, maggiormente idoneo a garantire una migliore rappresentazione in bilancio del valore corrente delle rimanenze di magazzino nell'attuale contesto economico nazionale e, dall'altra, più allineato alle procedure aziendali di registrazione e monitoraggio periodico dei relativi flussi di magazzino.

Nel processo di valutazione si è altresì tenuto conto, se minore, del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, anche attraverso il ricorso allo stanziamento di uno specifico fondo di svalutazione. Come richiesto dall'OIC 13, paragrafo 9, con riferimento ai prodotti finiti e merci, per valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si intende la stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Ratei e risconti

I Ratei e i Risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non vi sono ratei e risconti espressi all'origine non in euro e/o con durata oltre i cinque anni, fatta eccezione delle poste accese ai crediti d'imposta.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, come previsto dall'art. 2424 del Codice civile, sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide possono comprendere moneta, assegni, depositi bancari e postali espressi in valuta. I depositi bancari e postali, gli assegni e i valori bollati in cassa sono valutati al loro valore nominale, le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma n.1, n.8, del Codice civile, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile sono irrilevanti.

L'OIC 19, paragrafo 42, stabilisce che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti nel caso in cui gli effetti sono irrilevanti e se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per i debiti per finanziamenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto ritenuto irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta in quanto il tasso d'interesse effettivo non è significativamente diverso da quello di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili, entro e oltre l'esercizio successivo, è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, che possono determinare una modifica della scadenza originaria. A tal proposito si precisa che tutti i debiti iscritti in bilancio e classificati come esigibili entro l'esercizio successivo hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il processo di stima dei fondi è basato sul grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, considerato probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile, piuttosto che il contrario (cioè non meramente eventuale), in base a motivi ed argomenti ragionevoli, ma non certi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi e non è oggetto di attualizzazione.

In conformità con l'OIC 31, paragrafo 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti a Conto Economico sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione; nei casi in cui non sia possibile individuare una correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle suddette voci, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti

Le imposte correnti accolgono le imposte calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, comprendendo anche le eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi dovuti per legge sul medesimo ammontare.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate accolgono, con segno negativo, l'accantonamento al fondo per imposte differite e l'utilizzo delle attività per imposte anticipate, e con segno positivo le imposte anticipate e l'utilizzo del fondo imposte differite, comprendendo sia le imposte differite e anticipate dell'esercizio sia quelle provenienti da esercizi precedenti, salvo che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto da contabilizzare direttamente a patrimonio netto e/o da un'operazione straordinaria.

In applicazione dell'OIC 25, prendendo anche a riferimento l'andamento storico dei budget contrattualizzati dalla Società con la Regione Lombardia, si è provveduto a contabilizzare a Stato Patrimoniale le imposte anticipate esistenti al 31 dicembre 2021 nei limiti in cui se ne prevede la recuperabilità nei prossimi esercizi. A tale riguardo, infatti, si precisa che le attività per imposte anticipate e differite sono conteggiate solo in presenza di una ragionevole certezza, comprovata da budget e piani previsionali pluriennali ritenuti attendibili, di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le future variazioni fiscali in diminuzione del reddito imponibile eccedenti quelle in aumento.

L'aliquota applicata per il calcolo delle imposte anticipate e differite è stata il 24% ai fini I.R.E.S. ed il 3,9% ai fini I.R. A.P. Si precisa che le imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta sono conteggiate solo nel momento in cui sussistono fondati motivi per ritenere che ci sarà un utilizzo futuro per la distribuzione che ne determini l'assoggettamento ad imposizione ordinaria.

Costi e Ricavi

I costi e ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
192.519	134.688	57.831

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	728.940	6.000	734.940
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	600.252	-	600.252
Valore di bilancio	128.688	6.000	134.688
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	14.625	88.202	102.827
Ammortamento dell'esercizio	44.996	-	44.996
Totale variazioni	(30.371)	88.202	57.831
Valore di fine esercizio			
Costo	743.565	94.202	837.767
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	645.248	-	645.248
Valore di bilancio	98.317	94.202	192.519

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno", pari a euro 14.625, si riferisce prevalentemente all'integrazione di nuovi moduli inerenti al software della Cartella Clinica Elettronica, entrata in funzione nel 2019.

La voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti" espone un saldo al 31/12/2021 pari ad euro 94.202 e consiste in:

- euro 88.202 per il contributo erogato ad ENEL Energia S.p.A. per la realizzazione di una seconda linea elettrica per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento, che verrà completata nel 2022;
- euro 6.000 una 1^a tranche della "Componente Conservazione a Norma" (sempre relativa alla gestione elettronica della Cartella Clinica) il cui progetto non si è ancora concluso a causa del protrarsi della pandemia del Covid-19.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
13.521.463	14.389.890	(868.427)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.790.247	220.942	5.205.242	1.932.504	7.216	28.156.151
Rivalutazioni	9.873.750	-	97.887	16.979	-	9.988.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.528.719	187.996	4.569.593	1.704.499	-	22.990.807
Svalutazioni	761.478	-	-	2.592	-	764.070
Valore di bilancio	13.373.800	32.946	733.536	242.392	7.216	14.389.890
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	10.999	750	195.667	54.673	-	262.089
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	234.303	69.860	-	304.163
Ammortamento dell'esercizio	876.081	13.204	172.421	66.272	-	1.127.979
Altre variazioni	-	-	232.429	69.196	-	301.625
Totale variazioni	(865.082)	(12.454)	21.372	(12.263)	-	(868.427)
Valore di fine esercizio						
Costo	20.801.247	221.693	5.166.607	1.917.317	7.216	28.114.080
Rivalutazioni	9.873.750	-	97.887	16.979	-	9.988.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.404.801	201.201	4.509.586	1.701.575	-	23.817.163
Svalutazioni	761.478	-	-	2.592	-	764.070
Valore di bilancio	12.508.718	20.492	754.908	230.129	7.216	13.521.463

Con riferimento alla voce "Incrementi per acquisizioni", si evidenziano i principali investimenti:

- Attrezzature industriali e commerciali: euro 51.500 per acquisto nuovo ecocardiografo, euro 53.000 per acquisto sistema di refertazione ECG;
- Altri beni: euro 53.393 per rinnovo attrezzature informatiche.

Per quanto concerne, invece, la voce "Decrementi per alienazioni e dismissioni", si evidenziano i seguenti disinvestimenti:

- Attrezzature industriali e commerciali obsolete iscritte per un valore storico di euro 234.303, con generazione di una minusvalenza di euro 1.874;
 - Altre immobilizzazioni materiali: euro 69.860 per dismissioni di attrezzature informatiche completamente ammortizzate, ad eccezione di n. 4 beni per i quali si sono generate minusvalenze per euro 664.
- Inoltre si segnala una plusvalenza di euro 1.065 per la vendita di un'auto aziendale completamente ammortizzata.

La voce "Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti" espone un saldo al 31/12/2021 pari ad euro 7.216 e consiste in un acconto sul progetto di realizzazione di un ascensore antincendio.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate svalutazioni o ripristino di valori. Permangono le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti sull'immobile "Convitto Mariuccia", per un importo complessivo di euro 761.478, non essendosi verificati ulteriori accadimenti di rilievo per i quali si sarebbe reso necessario un aggiornamento del valore in bilancio.

Resta altresì confermata la svalutazione del valore residuo dei "Mobili e arredi" relativi allo stesso convitto, pari ad euro 2.592.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa per quali beni tuttora in patrimonio è stata eseguita rivalutazione monetaria e per quale ammontare:

Descrizione	L. 826/73	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	L. 342/00	L. 2/09	Totale
Terreni	0	2.089	0	1.099	132.729	588.294	724.211
Fabbricati	10.508	6.966	63.343	551.079	1.549.371	6.968.270	9.149.537
Attrezzature	0	7.816	11.364	0	78.707	0	97.887
Altri Beni	0	50	211	0	16.718	0	16.979
Totale	10.508	16.921	74.918	552.178	1.777.525	7.556.564	9.988.614

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti beni in leasing o beni riscattati in seguito a contratti di leasing. L'unico bene, riscattato nel mese di luglio 2014, è stato dismesso nel corso del 2021.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.492.689	1.492.689	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.492.674	1.492.674
Valore di bilancio	1.492.674	1.492.674
Valore di fine esercizio		

Costo	1.492.674	1.492.674
Valore di bilancio	1.492.674	1.492.674

Partecipazioni

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce a:

- quota del 5,561% del capitale sociale del Policlinico S. Marco S.p.A.: valore iscritto in bilancio pari a euro 640.169;
- quota del 5,101% del capitale sociale del Campolongo Hospital S.p.A.: valore iscritto in bilancio pari a euro 852.505.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati si riferiscono a depositi cauzionali (contatore Enel).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	15	15	15
Totale crediti immobilizzati	15	15	15

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

L'attivo circolante, determinato come sommatoria dei crediti, delle rimanenze e delle disponibilità liquide, ammonta a euro 7.435.490. Non sono presenti crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
609.929	636.715	(26.786)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente ed è stato applicato, pertanto, il metodo di valutazione del c.d. "costo di acquisto" sulla base del costo medio ponderato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	636.715	(26.786)	609.929
Totale rimanenze	636.715	(26.786)	609.929

Di seguito si indica la natura e il valore in bilancio delle rimanenze a fine esercizio:

- materiale sanitario e di medicazione: euro 399.543;
- farmaci: euro 150.819;
- altro materiale (alimentari, cancelleria, biancheria, combustibili, ecc.): euro 79.567.

Il valore delle rimanenze finali è al netto del fondo obsolescenza magazzino (al 31.12.2021 pari ad euro 20.000), il quale non è stato movimentato per utilizzi o incrementi nel corso dell'esercizio ed è relativo al cosiddetto "slow moving" del materiale di sala operatoria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.342.247	2.611.946	1.730.301

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.445.894	1.819.323	3.265.217	3.265.217
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	566.844	(30.045)	536.799	536.799
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	447.370	(101.549)	345.821	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	151.838	42.572	194.410	194.410
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.611.946	1.730.301	4.342.247	3.996.426

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari a euro 3.265.217, si riferiscono a:

- 95% verso l'ATS dell'Insubria (attività di ricovero e ambulatorio SSN);
- 2% verso degenti/assicurazioni (attività di ricovero e ambulatoriale);
- 3% altri crediti.

L'aumento dei Crediti vs clienti (euro 1.819.323) è dovuto ad un incremento del fatturato verso ATS (vedasi paragrafo ricavi) e al mancato incasso dei crediti verso ATS Insubria per i saldi delle prestazioni 2020. Infatti, tale importo, pari ad euro 923.853, è stato fatturato a fine marzo 2022 a seguito di formale emissione dell'ordine da parte di ATS Insubria.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	14.184	15.285	29.469
Utilizzo nell'esercizio	3.397	15.285	18.682
Saldo al 31/12/2021	10.787	0	10.787

Il fondo è stato utilizzato per stornare crediti ritenuti non più esigibili.

Crediti tributari

I Crediti tributari pari a euro 536.799 sono così costituiti:

DESCRIZIONE	Importo
CREDITO V/ERARIO PER DETR.RISP.ENERG.	2.259
CREDITO V/ERARIO IRES	443.359
CREDITO EX LEGGE 160/2019	13.054

DESCRIZIONE	Importo
CREDITO EX LEGGE 178/2020	65.206
CREDITO IMP. ACQ.DISPOS.ART.32 DL 73/21	12.286
CREDITO IMPOSTA PER INVEST. PUBBLICITARI	635
TOTALE	536.799

Con riferimento ai Crediti d'imposta, si segnala quanto segue:

- credito d'imposta introdotto dall'art. 32 del D.L. 73/2021, pari ad euro 12.286, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale nel periodo giugno-agosto 2021;
- credito d'imposta introdotto dall'art. 1, co. 184 – 197, della L.160/2019, pari ad euro 13.054, per gli investimenti in beni nuovi strumentali effettuati dal 1° gennaio 2020 al 15 novembre 2020;
- credito d'imposta introdotto dall'art. 1, co. 1051-1063, della L.178/2020, pari ad euro 65.206, per gli investimenti in beni nuovi strumentali effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021, dei quali euro 52.443 riconducibili a beni piano Industria 4.0.

Crediti per imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate ammontano a euro 345.821; le variazioni intervenute al 31 dicembre 2021 sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione importo	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte anticipate	447.370	(101.549)	345.821
Totale	447.370	(101.549)	345.821

Crediti verso altri

I crediti verso altri, pari a euro 194.410, sono così costituiti:

Descrizione importo	Importo
Crediti verso INPS / INAIL	90.105
Crediti verso GSE	10.576
Anticipi a fornitori	52.323
Crediti verso personale dipendente	38.959
Altri	2.447
Totale	194.410

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica non è riportata in quanto ritenuta non significativa alla luce delle caratteristiche dell'attività della Casa di Cura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non vanta crediti iscritti nell'attivo circolante con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non ha iscritto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.483.314	2.747.081	(263.767)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.739.494	(265.652)	2.473.842
Denaro e altri valori in cassa	7.587	1.885	9.472
Totale disponibilità liquide	2.747.081	(263.767)	2.483.314

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
69.666	105.413	(35.747)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	28	-	28
Risconti attivi	105.385	(35.747)	69.638
Totale ratei e risconti attivi	105.413	(35.747)	69.666

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Interessi attivi bancari	28
Polizze assicurative	12.260
Noleggi attrezzature	2.802
Noleggi autovetture e servizi	1.462
Borse di studio università	43.310
Spese canoni e manutenzione varie	3.349
Giornali e pubblicità	1.932
Altri	4.523

Descrizione	Importo
	69.666

Al 31/12/2021 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

La Società non ha iscritto a bilancio oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
15.455.826	15.211.102	244.724

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	6.200.000	-	-		6.200.000
Riserve di rivalutazione	6.619.933	-	1.020.860		5.599.073
Riserva legale	914.422	-	-		914.422
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.551.607	-	-		3.551.607
Varie altre riserve	-	3	-		3
Totale altre riserve	3.551.607	3	-		3.551.610
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.020.860)	1.020.860	-	244.721	244.721
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.054.000)	-	-		(1.054.000)
Totale patrimonio netto	15.211.102	1.020.863	1.020.860	244.721	15.455.826

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	6.200.000	B	-	-
Riserve di rivalutazione	5.599.073	A,B	-	1.020.860
Riserva legale	914.422	A,B	-	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.551.607	A,B,C,D	2.497.607	-
Varie altre riserve	3		-	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Totale altre riserve	3.551.610		2.497.607	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.054.000)		-	-
Totale	15.211.103		2.497.607	1.020.860
Residua quota distribuibile			2.497.607	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	6.200.000	878.381	8.721.738	720.826	16.520.945
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(310.000)	(310.000)
Altre variazioni					
incrementi		36.041	395.802		431.843
riclassifiche				(410.826)	(410.826)
Risultato dell'esercizio precedente				(1.020.860)	(1.020.860)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	6.200.000	914.422	9.117.540	(1.020.860)	15.211.102
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(1.020.860)	1.020.860	
Risultato dell'esercizio corrente				244.721	244.721
Alla chiusura dell'esercizio corrente	6.200.000	914.422	8.096.683	244.721	15.455.826

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021
C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.	1.054.000	1.054.000

Informazioni relative alla "Riserva di rivalutazione"

La voce "Riserve di Rivalutazione" corrisponde al saldo attivo della rivalutazione dei beni immobili, eseguita nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 15 del Decreto-legge n. 185 del 29 novembre 2008 (meglio conosciuto come decreto-legge anti crisi), convertito, con modifiche, con Legge n. 2 del 28 gennaio 2009. Tale provvedimento di legge aveva, infatti, introdotto la possibilità di rivalutare, anche in deroga alle disposizioni del Codice civile, tutti i beni immobili della Società risultanti dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, ad esclusione delle aree fabbricabili.

Ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 342 del 21 novembre 2000, così come richiamato dall'art. 15, comma 23, del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, la riserva di rivalutazione, "ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del Codice civile. In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del Codice civile".

A tale riguardo, si segnala come in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 una parte della riserva è stata utilizzata a copertura integrale della perdita maturata nel predetto esercizio, pari a euro 1.020.860.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
567.825	541.000	26.825

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	541.000	541.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	217.825	217.825
Utilizzo nell'esercizio	147.460	147.460
Altre variazioni	(43.540)	(43.540)
Totale variazioni	26.825	26.825
Valore di fine esercizio	567.825	567.825

I Fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a euro 217.825, sono relativi a:

- Residuo premi Covid-19 da erogare al personale dipendente, pari ad euro 39.171;
- Accertamento dell'Agenzia delle Dogane per recupero accise su energia generata dall'impianto fotovoltaico, pari ad euro 30.000;
- Copertura presunti costi aggiuntivi correlati all'applicazione del nuovo CCNL personale non medico, pari ad euro 70.000;
- Rischi per abbattimenti su crediti ATS per verifiche NOC, pari ad euro 78.654.

Gli "Utilizzi" e "Altre variazioni" sono dettagliati come segue:

- Rilascio per esubero del fondo rischi sanitari, pari ad euro 34.062;
- Chiusura contenzioso dipendente: utilizzo a copertura costi sostenuti nel 2021, pari ad euro 5.000, e rilascio parte eccedente pari ad euro 4.000;
- Rettifica CU personale dipendente 2020 per tassazione una tantum risarcitoria: utilizzo a copertura costi sostenuti nel 2021, pari ad euro 1.522, e rilascio della parte eccedente pari ad euro 5.478.
- Utilizzo per copertura indennizzi per sinistri sanitari, pari ad euro 140.938.

Nel complesso la voce "Altri fondi" risulta così composta:

- euro 260.000 per rischi su sinistri sanitari e relative spese legali;
- euro 90.000 per rinnovo del contratto di lavoro a copertura del rischio per arretrati al personale dipendente medico;
- euro 30.000 per verbale Agenzia delle Dogane;
- euro 39.171 per personale dipendente relativa ai residui premi Covid-19;
- euro 70.000 per copertura presunti costi aggiuntivi correlati all'applicazione del nuovo CCNL personale non medico;
- euro 78.654 per abbattimenti ATS.

Relativamente alla parte del fondo di accantonamento riguardante i sinistri sanitari, pari ad euro 260.000, a mente del principio OIC 31, si informa che lo stesso è riconducibile a richieste di risarcimento avanzate e non soggette a copertura

assicurativa (per eventi in franchigia o non coperti da assicurazione in quanto ante “Legge Gelli”) per complessivi euro 645.667, alle quali si è però associato un grado di rischio corrispondente all'importo accantonato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.177.303	1.207.948	(30.645)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.207.948
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	49.568
Utilizzo nell'esercizio	71.786
Altre variazioni	(8.427)
Totale variazioni	(30.645)
Valore di fine esercizio	1.177.303

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate al 31 dicembre 2006 e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina della previdenza complementare, contenuta nel D.Lgs. 252/2005, che ha previsto il trasferimento del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti alle forme pensionistiche complementari, nonché l'istituzione di un fondo presso l'INPS, l'ammontare complessivo dell'accantonamento dell'anno è stato ripartito come segue:

- quota accantonamento maturata e destinata a favore delle forme pensionistiche complementari o al fondo INPS, pari a euro 431.394;
- quota di accantonamento per la rivalutazione del fondo TFR iscritto in bilancio, pari a euro 43.402
- imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR, pari a euro 8.883.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.423.573	5.134.750	288.823

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.379.096	(302.394)	1.076.702	314.569	762.133
Debiti verso fornitori	2.219.593	215.283	2.434.876	2.434.876	-
Debiti tributari	316.108	55.366	371.474	371.474	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	557.646	166.734	724.380	724.380	-
Altri debiti	662.307	153.834	816.141	816.141	-
Totale debiti	5.134.750	288.823	5.423.573	4.661.440	762.133

Il saldo dei Debiti verso banche al 31/12/2021, pari a euro 1.076.702, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Essa comprende i seguenti importi:

- debito verso Erario per IVA per euro 7.099;
- debito verso Erario per ritenute alla fonte per euro 336.014;
- debiti per imposta sostitutiva TFR per euro 20.631
- debiti per imposte IRAP per euro 7.730.

La voce Altri Debiti è composta da:

- Debiti verso dipendenti per euro 743.145
- Altri debiti per euro 72.996.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31/12/2021 secondo area geografica non è riportata in quanto ritenuta non significativa alla luce delle caratteristiche dell'attività della Casa di Cura.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.076.702	1.076.702	-	1.076.702
Debiti verso fornitori	-	-	2.434.876	2.434.876
Debiti tributari	-	-	371.474	371.474
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	724.380	724.380
Altri debiti	-	-	816.141	816.141
Totale debiti	1.076.702	1.076.702	4.346.871	5.423.573

I debiti verso banche assistiti da garanzie reali sono riferiti ai seguenti mutui ipotecari:

- Intesa Sanpaolo n. 74279 stipulato in data 04/03/2009 per euro 3.000.000; importo residuo pari a euro 749.412 (rate semestrali e tasso variabile con spread 2% - scadenza 31/12/2024);
- Banca Popolare di Sondrio n. 57470/17733 stipulato in data 26/01/2011 per euro 1.000.000; importo residuo pari a euro 327.290 (rate trimestrali e tasso variabile con spread 1,75% - scadenza 31/01/2026).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non esistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono debiti per finanziamenti effettuati da soci della Società.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
87.300	23.622	63.678

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.287	304	5.591
Risconti passivi	18.335	63.374	81.709
Totale ratei e risconti passivi	23.622	63.678	87.300

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi	
Spese bancarie	5.591
Risconti passivi	
Canoni e utenze	1.181
Sopravvenienza per donazione letti Danone	7.000
Credito d'imposta ex L.160/2019	12.897
Credito d'imposta ex L. 178/2020	60.631
Totale	87.300

Gli unici ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni sono quelli relativi al credito d'imposta indicato in tabella, essendo contabilmente correlati al piano di ammortamento dei cespiti a cui si riferisce.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio. I componenti positivi o negativi di reddito iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita dalle operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria della Società.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
22.836.230	20.190.503	2.645.727

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.623.098	19.724.160	2.898.938
Altri ricavi e proventi	213.132	466.343	(253.211)
Totale	22.836.230	20.190.503	2.645.727

La voce è composta dai ricavi delle vendite e dagli altri ricavi e proventi, per un ammontare complessivo pari ad euro 22.836.230; di seguito vengono dettagliate le singole voci:

Descrizione	Importo
Attività di ricovero	
attività accreditata SSN	19.565.052
pazienti solventi/differenza alberghiera	438.198
Attività ambulatoriale	
attività accreditata SSN	1.900.363
funzione non tariffata per Punto di Primo Intervento	235.000
pazienti solventi	249.257
altri ricavi sanitari	235.229
Altri ricavi e proventi	
rilascio parte esuberante del fondo rischi tassato	43.540
contributo GSE fotovoltaico	74.072
canoni di locazione	10.492
proventi vitto e alloggio	34.413
rimborsi assicurativi	8.966
proventi vari	19.804
sopravvenienza su crediti di imposte	21.844

Descrizione	Importo
TOTALE	22.836.230

Si segnala nella Voce “Ricavi vendite e prestazioni” l’iscrizione del contributo di euro 170.253 a ristoro sul budget ambulatoriale 2020 a seguito della formale presentazione della domanda ad ATS Insubria in data 28/12/2021, come meglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei debiti al 31/12/2021 secondo area geografica non è riportata in quanto ritenuta non significativa alla luce delle caratteristiche dell’attività della Casa di Cura.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
22.357.834	21.377.528	980.306

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.589.327	3.372.151	217.176
Servizi	6.320.494	6.240.988	79.506
Godimento di beni di terzi	303.871	258.741	45.130
Salari e stipendi	6.945.645	6.528.944	416.701
Oneri sociali	2.050.755	1.881.137	169.618
Trattamento di fine rapporto	483.679	412.375	71.304
Altri costi del personale	47.230	31.719	15.511
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	44.996	49.903	(4.907)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.127.979	1.135.292	(7.313)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		263.816	(263.816)
Variazione rimanenze materie prime	26.786	(92.999)	119.785
Accantonamento per rischi	217.825	32.520	185.305
Oneri diversi di gestione	1.199.247	1.262.941	(63.694)
Totale	22.357.834	21.377.528	980.306

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Oneri diversi di gestione

La voce risulta così composta:

- imposte dirette, tasse e contributi: euro 1.160.980, di cui euro 972.514 per IVA indetraibile;
- costi e oneri diversi: euro 38.267, di cui euro 27.244 per quote associative.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(45.199)	(18.752)	(26.447)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazione		34.210	(34.210)
Proventi diversi dai precedenti	190	52	138
(Interessi e altri oneri finanziari)	(45.389)	(53.014)	7.625
Totale	(45.199)	(18.752)	(26.447)

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Non sussistono proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	45.385
Altri	4
Totale	45.389

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	42	42
Interessi di mora	148	148
Totale	190	190

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
188.476	(184.917)	373.393

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	86.927	4.024	82.903
IRES	17.596		17.596
IRAP	69.331	4.024	65.307
Imposte differite (anticipate)	101.549	(188.941)	290.490
IRES	98.962	(190.891)	289.853
IRAP	2.587	1.950	637
Totale	188.476	(184.917)	373.393

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, applicando per l'IRES l'aliquota del 24% come da Legge stabilità 2016 e l'aliquota IRAP pari al 3,90%.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	433.197	
Onere fiscale teorico (%)	24	103.967
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI	217.825	
COMPENSI AD AMMINISTRATORI	32.606	
Totale	250.431	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
UTILIZZO FONDO RISCHI	(150.857)	
RILASCIO FONDO RISCHI ESUBERANTE	(43.539)	
Totale	(194.396)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
DEDUZIONI SUPER-IPER AMMORTAMENTO STRUMENTALI	(76.514)	
IMU	69.236	

Descrizione	Valore	Imposte
SPESE IMMOBILI NON STRUMENTALI	81.388	
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	57.576	
DEDUZIONE ACE	(30.542)	
4% FONDO TFR	(17.256)	
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(16.090)	
SOPRAVVIVENZA ATTIVA NON IMPONIBILI	(21.208)	
SCOMPUTO PERDITE FISCALI 2020	(453.091)	
Totale	(406.501)	
Imponibile fiscale	82.731	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		19.855

La differenza tra l'imposta contabilizzata a conto economico e quella esposta nella presente tabella, pari ad euro 2.259, è relativa alle detrazioni per il risparmio energetico.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	10.223.530	
DEDUZIONI PERSONALE DIPENDENTE	(8.885.726)	
COMPENSI PERSONALE NON DIPENDENTE	409.732	
ALTRE VARIAZIONI	30.179	
Totale	1.777.715	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	69.331
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	1.777.715	
IRAP corrente per l'esercizio		69.331

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti, unitamente ai loro effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12/2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12/2021	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12/2020
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
FONDO RISCHI DIVERSI	489.171	117.401	290.000	11.310	541.000	129.840	435.000	16.965
FONDO SVALUTAZIONE	30.787	7.389	20.000	780	49.469	11.873	20.000	780
FONDO RISCHI PER ABBATTIMENTI ATS	78.654	18.877	78.654	3.068				

	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12/2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12/2021	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12/2020
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
COMPENSI AMMINISTRATORI	32.606	7.825						
Totale	631.218	151.492	388.654	15.158	590.469	141.713	455.000	17.745
Imposte differite (anticipate) nette		(151.492)		(15.158)		(141.713)		(17.745)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
PERDITE ANNI PRECEDENTI	746.543	179.170			1.199.634	287.912		
Totale	746.543	179.170			1.199.634	287.912		

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.377.761	388.654
Differenze temporanee nette	(1.377.761)	(388.654)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(429.625)	(17.745)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	98.962	2.587
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(330.663)	(15.158)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
FONDO RISCHI DIVERSI	541.000	(51.829)	489.171	24,00%	117.401	3,90%	11.310
FONDO SVALUTAZIONE	49.469	(18.682)	30.787	24,00%	7.389	3,90%	780
FONDO RISCHI PER ABBATTIMENTI ATS	-	78.654	78.654	24,00%	18.877	3,90%	3.068
COMPENSI AMMINISTRATORI	-	32.606	32.606	24,00%	7.825	-	-
PERDITE ANNI PRECEDENTI	1.199.634	(453.091)	746.543	24,00%	179.170	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente		
	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	746.543	24,00%	179.170

Nell'esercizio corrente sono state assorbite imposte anticipate per Euro 108.742, quota parte dello stanziamento di Euro 287.912 derivante da perdite fiscali riportabili dell'esercizio 2020 di Euro 1.199.634.

Permane pertanto un saldo di Euro 179.170, per il quale sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Impiegati	190	179	11
Operai	24	24	
Totale	214	203	11

I 214 dipendenti sono suddivisi in tre macro-aree:

- area sanitaria: 167, di cui 60 infermieri, 47 OSS/ausiliari, 38 terapisti, 16 medici, 6 per altri servizi sanitari;
- area amministrativa: 23;
- area servizi generali: 24.

Per maggiori informazioni sulla movimentazione dell'organico dipendente si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

	Numero medio
Impiegati	190
Operai	24
Totale Dipendenti	214

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'Organo di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	120.470	39.717

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per l'attività di revisione legale svolta dal Collegio dei Sindaci:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	620.000	6.200.000
Totale	620.000	6.200.000

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile, rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha fatto uso di strumenti finanziari emessi dalla società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si elenca di seguito il valore corrispondente alle garanzie personali prestate a favore di terzi e i beni di terzi presso la Società:

Descrizione	Importo
Garanzie prestate a favore di terzi per fidejussioni nell'interesse di:	
Borse di studio Università di Pavia	251.400
Borse di studio Università Bicocca di Milano	97.400
Totale borse di studio	371.500

Descrizione	Importo
Beni di terzi in comodato d'uso	727.700
Beni di terzi in noleggio	453.200
Beni di terzi in conto deposito per protesi e materiale impiantabile di sala operatoria	114.500
Beni di terzi in conto visione	700
Totale beni di terzi presso la Società	1.296.100

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si forniscono le seguenti informazioni:

Patrimonio destinato ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n.20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Non sussistono operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le informazioni sui fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art. 1, comma 125, della legge 124/2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") ha introdotto l'obbligo per le imprese, società di capitali incluse, di dare evidenza in nota integrativa delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale (ad esempio, agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni) e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, alle stesse effettivamente erogate, nel corso del precedente esercizio finanziario, dai seguenti soggetti:

- Pubbliche Amministrazioni;
- Società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate;
- Società a partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate.

Ai sensi, del medesimo articolo di legge, "Per gli aiuti di Stato del successivo comma 125-quinquies e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio [omissis]".

Prendendo a riferimento la normativa sopra richiamata, si dettagliano di seguito gli importi ricevuti e la causale per la quale sono stati erogati:

Codice fiscale soggetto ricevente	Soggetto erogante	Somma incassata	Anno di incasso	Causale
00192700136	MEF	635	2021	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali
00192700136	MEF	12.286	2021	Credito imposta per acquisti DPI
00192700136	MEF	28.297	2020	Credito imposta per acquisti DPI

I Crediti d'imposta 2021 saranno utilizzati nell'esercizio 2022.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	244.721
5% a riserva legale	Euro	12.236
a riserva straordinaria	Euro	15.485
a dividendo	Euro	217.000

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Duilio Chiandussi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CHIANDUSSI DUILIO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, __/__/____

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

presentiamo per l'esame e la vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che espone un utile di € 244.721 dopo aver imputato a Conto Economico i seguenti componenti negativi di reddito:

- Ammortamenti per € 1.172.975;
- Trattamento di fine rapporto per € 483.679;
- Accantonamento a fondo rischi per € 217.825;
- Imposte sul reddito per € 188.476.

Permane, come negli anni passati, il costo per IVA indetraibile relativa agli acquisti effettuati nel corso dell'anno, per un ammontare pari a € 972.514. A tale proposito si ricorda che la Società, effettuando in gran parte operazioni sanitarie esenti da IVA, ha recuperato solo il 2% dell'imposta addebitata dai fornitori sugli acquisti ed imputato a Conto Economico il restante 98%.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

A. Gli effetti della pandemia del COVID-19

Come già avvenuto nel 2020, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato negativamente caratterizzato dalla gestione della pandemia del COVID-19.

A fine febbraio 2021, la terza ondata della pandemia ha obbligato la Regione Lombardia a diramare nuove istruzioni operative e chiedere alle strutture private accreditate di programmare la propria attività in funzione della previsione di una possibile riapertura dei reparti COVID e, quindi, della possibilità di dovere immediatamente garantire la disponibilità del numero dei posti letto previsti dal Piano ospedaliero regionale (per il COF corrispondenti ad un massimo di 45 posti letto).

In data 08 marzo 2021, gli indirizzi programmatici della Regione Lombardia hanno trovato conferma in una circolare inviata a tutte le strutture sanitarie per formalizzare l'immediata attuazione del piano straordinario di emergenza sanitaria a fronte della nuova ondata di contagi COVID (certificata dal passaggio al livello 4a); conseguentemente, lato COF, è stata nuovamente sospesa l'attività chirurgica dal 12 marzo 2021, e dal 15 marzo 2021 è stato aperto il reparto COVID con una disponibilità immediata di 25 posti letto. Preso atto della pressione crescente sugli ospedali comaschi, in data 18 marzo 2021, sempre su richiesta della Regione Lombardia, il reparto COVID è stato ampliato a 45 posti letto, cioè alla capienza massima garantita in caso di raggiungimento del grado di emergenza sanitaria al livello 4b.

Contrariamente alle prime due ondate, acquisito il benessere da ATS Insubria e con l'esclusiva finalità di evitare il blocco totale dell'attività, è stata riattivata una sala operatoria a partire dal 25 marzo 2021, utilizzando un'ala del 4° (quarto) piano per la degenza chirurgica.

Il reparto COVID è stato chiuso in data 26 aprile 2021 e dal successivo 3 maggio la Casa di Cura ha regolarmente ripreso tutte le attività.

Il reparto COVID ha gestito complessivamente il ricovero di 106 pazienti, con una complessità clinica maggiore rispetto a quanto registrato nel corso delle precedenti aperture verificatesi nel 2020.

L'attività del secondo semestre 2021 è stata prevalentemente condizionata dalle misure restrittive adottate a livello nazionale nei riguardi del personale sanitario non vaccinato, per le cui informazioni di dettaglio si rinvia al paragrafo "Informazioni in tema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro".

B. I Provvedimenti in tema di Ristori COVID per l'anno 2020

Nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il cosiddetto decreto *DRG COVID e Funzione COVID*, di cui Vi forniamo nel seguito le informazioni di maggiore rilievo, provvedimenti che vanno ad aggiungersi al già noto (ed ancora atteso) ristoro di cui al comma 5-bis dell'articolo 4 del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020.

B.1 - Decreto DRG COVID

Per remunerare i maggiori costi legati alla gestione dei pazienti COVID, il Decreto in commento prevede che le prestazioni di ricovero per acuti rese a pazienti affetti da COVID, indipendentemente dal codice DRG associato all'atto della dimissione del paziente, siano remunerati attraverso una maggiorazione della tariffa ordinaria, definita come segue:

- Per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di 1 giorno: pari a € 3.713 se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica e a € 9.697 se il ricovero è transitato in terapia intensiva;
- In caso di dimissione del paziente per trasferimento ad altra struttura di ricovero e cura, l'incremento tariffario sopra indicato è ripartito proporzionalmente tra tutte le strutture coinvolte, in funzione della durata della degenza in ciascuna di esse.

L'incremento tariffario in esame si applica ai soli ricoveri in cui il paziente sia risultato positivo al tampone effettuato per la ricerca del virus Sars-CoV-2, così come verificato dall'Istituto Superiore di Sanità.

In data 24/01/2022, con DGR 5882 Regione Lombardia ha definito come segue le risorse massime da destinare alla copertura dell'incremento in esame:

C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.

Sede Legale: 22024 Alta Valle Intelvi (CO), Località Caslè 5 - Sede Secondaria: Trieste, Via Fabio Severo 19
 Capitale Sociale € 6.200.000 Int. Vers. - Registro Imprese Como, C.F. e P.IVA IT 00192700136 - R.E.A. n. 68704

Descrizione	Importo massimo stimato 2020	di cui strutture pubbliche (ASST, IRCCS)	di cui strutture private accreditate a contratto
Incremento tariffario per le prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti a pazienti affetti da COVID-19	278.000.000	206.000.000	72.000.000

Si è ancora in attesa del provvedimento attuativo di DG Welfare di Regione Lombardia per la ripartizione delle citate risorse tra le singole strutture sulla base dei servizi effettivamente erogati.

B.2 - Funzione COVID

A differenza del DRG COVID, la Funzione COVID ha lo scopo di remunerare i costi di attesa dei posti letto COVID in relazione al rapporto tra il numero complessivo di posti letto messi a disposizione di ATS (45), di cui all'accordo contrattuale stipulato ai sensi dell'articolo 3 del Decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, ed il numero dei posti letto non occupati.

In data 24/01/2022, con DGR 5882 Regione Lombardia ha definito come segue le risorse massime da destinare alla Funzione COVID:

FN T n.	Descrizione funzione	Importo massimo stimato 2020	di cui strutture pubbliche (ASST, IRCCS)	di cui strutture private accreditate a contratto
9 bis	Costi di attesa (posti letto COVID non occupati)	77.059.619	49.412.373	27.647.246

Con il medesimo provvedimento, Regione Lombardia ha subordinato l'erogazione del ristoro in esame alla verifica della rendicontazione dei costi sostenuti da parte delle strutture private interessate nell'anno 2020, demandando a successivo provvedimento la definizione delle relative modalità operative.

Come da successiva circolare regionale n.G1.2022.0013374 del 10/03/2022, in data 29/03/2022 è stata presentata in autocertificazione la rendicontazione richiesta da Regione Lombardia e si è pertanto in attesa del riscontro da parte della stessa sull'ammontare del ristoro da riconoscere alla Casa di Cura.

Trattandosi di un importo ancora in fase di stima e suscettibile di sostanziali modifiche da parte di Regione Lombardia, resta a tutt'oggi confermata la situazione di incertezza che, nel rispetto del

postulato della “prudenza” di cui all’articolo 2423-bis, comma 1, n. 1), del Codice civile e del principio contabile OIC 11, non ha consentito di contabilizzare a Conto Economico i benefici attesi dal provvedimento di ristoro in esame.

B.3 - Ristoro 90% del budget assegnato

In aggiunta ai provvedimenti sopra citati, sempre nell’ottica di tenere conto del fatto che, a causa dell’emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 le strutture sanitarie private hanno registrato una sensibile contrazione dell’attività e dei volumi di prestazioni erogate rispetto a quelli definiti dalle relative convenzioni, con l’articolo 9 del Decreto-legge n. 149 del 9 novembre 2020, le Regioni sono state autorizzate a riconoscere alle medesime un ulteriore **contributo una tantum**, esclusivamente finalizzato a garantire il *“ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attività previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l’anno 2020”* e, comunque, *“fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell’ambito degli accordi e dei contratti di cui all’articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 stipulati per l’anno 2020”*.

Come chiarito dal Ministero delle Salute con nota n. 4429 del 26 febbraio 2021, la ratio della norma è quella di prevedere la possibilità di ristorare le strutture private accreditate in ragione del fatto che, nel corso dell’esercizio 2020, queste ultime hanno visto, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento della diffusione del virus COVID-19, una temporanea sospensione delle proprie attività che ha portato di fatto ad una riduzione della produzione tale da non consentire il pieno raggiungimento del budget contrattualizzato per il 2020.

A seguito della DGR 5123 del 02/08/2021 di Regione Lombardia, in data 28 dicembre 2021 la Casa di Cura ha presentato ad ATS Insubria formale domanda di riconoscimento del contributo in oggetto per un importo complessivamente pari a € 170.253, regolarmente iscritto a Conto Economico tra i ricavi ordinari d’esercizio, pur in attesa dell’effettivo incasso alla data di elaborazione del presente documento.

C. Evoluzione della normativa regionale

In data 30 giugno 2021 è stato sottoscritto il Contratto con ATS Insubria (Agenzia di Tutela della Salute) per l’anno 2021 che, sulla falsa riga degli schemi contrattuali degli anni passati, si compone di due budget di struttura, uno per i ricoveri ed uno per l’attività ambulatoriale:

- **Budget ricoveri**

È stato definito un budget di struttura per i ricoveri che corrisponde al finanziato 2019 (che comprende pazienti regionali e fuori regione), per tutte le prestazioni ad alta e bassa complessità, incrementato dell'1,95% per coprire il 50% del costo del rinnovo del CCNL del personale non medico. All'interno di questo budget sono stati stabiliti due ulteriori sotto-budget (definiti come tetti di struttura):

- Per i pazienti regionali, sia ad alta che a bassa complessità, pari al finanziato 2019 incrementato della quota dell'1,95% per il rinnovo CCNL;
- Per i pazienti extra-regionali a bassa complessità, pari al finanziato 2019.

- **Budget ambulatoriale**

È stato definito un budget di struttura corrispondente al finanziato 2019 (omnicomprensivo di regionali, fuori regione), portato al 97% come da consueto meccanismo regionale (la produzione massima effettuabile è il 106%).

A partire dal 01/01/2021, i ricavi legati alla diagnostica COVID (tamponi molecolari, tamponi antigenici e test sierologici) dovrebbero essere remunerati extra-budget.

Inoltre, la Società ha partecipato ad un bando di ATS Insubria avente ad oggetto la sottoscrizione di addendum contrattuali per la fornitura di prestazioni di ricovero per acuti e di specialistica ambulatoriale nel corso dell'ultimo quadrimestre 2021, aggiuntive rispetto a quelle registrate nell'ultimo quadrimestre 2019 ed esclusivamente finalizzate al recupero delle liste di attesa a favore di assistiti lombardi.

Sono stati pertanto sottoscritti due addendum contrattuali con l'assegnazione di:

- Un importo complessivo di € 68.107 nell'area ricoveri per l'abbattimento dei tempi di attesa per protesi di anca, interamente prodotto;
- Un importo complessivo di € 129.563 nell'area ambulatoriale per l'abbattimento dei tempi di attesa di esami di diagnostica e prime visite: a causa della carenza di domanda, in particolare nell'area fisioterapica, sono state erogate prestazioni aggiuntive per € 35.847.

Funzione non tariffata per il Punto di Primo Intervento

Con DGR 4946 del 29/06/2021, la Regione Lombardia ha determinato in € 285.915 la remunerazione delle funzioni non tariffate per l'anno 2020 (Punto di Primo Intervento); si è, pertanto, generata una sopravvenienza attiva di € 50.915, contabilizzata tra i componenti positivi di reddito del 2021, ad integrazione del provento di € 235.000 esposto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

A tale riguardo, riteniamo opportuno richiamare la Vostra attenzione sul fatto che, ai sensi della DGR 2014 del 31 luglio 2019, a partire dal 2020, per potere beneficiare della Funzione non tariffata in esame, è stato introdotto l'obbligo di informativa alla DG Welfare dei relativi dati di contabilità analitica. A tale disposizione è stata data attuazione ad ottobre 2021 con riferimento ai dati di bilancio 2019, e a febbraio 2022 in relazione ai dati di bilancio 2020.

Per il 2021, in attesa della delibera regionale di assegnazione, si è iscritto a Conto Economico un ricavo stimato di € 235.000, prendendo a riferimento la prassi ormai consolidata degli esercizi precedenti, nel rispetto del principio di competenza e prudenza.

D. Vaccinazioni

In data 22/07/2021 la Casa di Cura ha firmato la Convenzione con l'ASST Lariana per *“La Regolamentazione dell'utilizzo degli spazi presso il Centro Vaccinale Massivo “Villa Erba” per la somministrazione di vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-COV 2”*.

La sottoscrizione della Convenzione in esame ha rappresentato un atto di “adeguamento forzoso” alle Linee Guida dettate dalle Autorità nazionali in tema di regolamentazione dei rapporti tra strutture pubbliche e private per la messa a disposizione di proprio personale nei centri vaccinali massivi; a tale riguardo, segnaliamo la DGR n. XI/4433 del 17 marzo 2021 con cui è stato approvato il *“Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e le Associazioni degli erogatori privati nell'ambito dell'attuazione del piano vaccinale per la prevenzione delle infezioni da Sars-Cov 2 che disciplina il rapporto di collaborazione teso a promuovere lo sviluppo, su tutto il territorio regionale, del programma di vaccinazioni per la prevenzione delle infezioni da Sars-Cov2”*.

In termini operativi, COF ha dovuto gestire in autonomia 1 linea vaccinale presso il Centro Vaccinale massivo di Villa Erba (Cernobbio) a decorrere dal 29 aprile 2021 (cioè in data antecedente la successiva formale sottoscrizione della Convenzione). COF ha dovuto garantire la presenza di un medico e di un infermiere un giorno (giovedì) a settimana fino a metà luglio, dalle ore 8:00 alle ore 20:00 (12 ore).

La remunerazione prevista per questa attività è stata di € 10,50 a somministrazione e nel periodo sopra indicato sono state somministrate 1.683 dosi per un ricavo complessivo di € 17.671, ad oggi maturato ma non ancora formalmente liquidato/approvato da ATS, oggettivamente non sufficiente a coprire i costi sostenuti per la remunerazione delle ore straordinarie riconosciute al personale sanitario coinvolto nel progetto.

E. Evoluzione della normativa nazionale in tema di prestazioni riabilitative

La Conferenza Stato Regioni ha approvato ad agosto 2021 i decreti del Ministero della Salute “*Criteri di appropriatezza dell’accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera*” e “*Linee di indirizzo per l’individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione*”, che prevedono una riorganizzazione dei servizi di riabilitazione ospedaliera in 4 livelli di intensità:

- Neuroriabilitazione;
- Riabilitazione intensiva ad alta complessità;
- Riabilitazione intensiva a bassa complessità;
- Riabilitazione estensiva.

L’accesso ai diversi setting si fonda sulla “correlazione temporale” con l’evento acuto o sulla “correlazione clinica” qualora non sia presente un evento acuto recente, in base ai codici di diagnosi e procedura definiti come complessi se contenuti nella SDO riabilitativa.

L’obiettivo principale della normativa è razionalizzare le difformità regionali e riservare l’accesso ai servizi di ricovero riabilitativi ospedalieri ai pazienti con evento acuto recente o con patologie croniche neurologiche/pneumologiche correlate a valori specifici di scale di valutazione funzionale.

La nuova normativa si propone, pertanto, di limitare principalmente:

- La riabilitazione motoria in setting ospedaliero per privilegiare, in assenza di comorbidità, il setting ambulatoriale ed escludere di fatto la riabilitazione post-protesi articolare che al momento pesa per circa € 1.700.000 sui ricavi della Casa di Cura;
- La riabilitazione per pazienti provenienti da domicilio in assenza di gravi e comprovate limitazioni funzionali, il cui impatto economico potrà essere quantificato soltanto dopo che saranno resi noti i provvedimenti attuativi.

La riorganizzazione della rete riabilitativa avverrà successivamente all’anno di sperimentazione che decorrerà dall’introduzione della cosiddetta “SDO riabilitativa”, e consentirà alle Regioni di introdurre variazioni a carattere locale. Si segnala come AIOP Lombardia abbia già dato vita ad un Gruppo di Lavoro Regionale, con l’obiettivo di trasmettere e condividere con Regione Lombardia le osservazioni provenienti dalle strutture private associate.

F. Aggiornamento sui ricorsi in atto

Ricorsi presentati singolarmente con il coordinamento AIOP e promossi anche dalle altre strutture per la tutela degli interessi degli erogatori privati, per i quali si è in attesa di fissazione dell’udienza.

✓ **Funzione non tariffata Punto di primo intervento:**

Anni 2011-2020 (NRG 2655/2015 - 1447/2016 - 2003/2018 - 1447/2019 - 1655/2020): abbattimento sul tetto di sistema dell'importo assegnato per il punto di primo intervento (con % di abbattimento variabili tra il 3 e il 32%). Nel corso dell'anno, preso atto della pronuncia del TAR, prima, e del Consiglio di Stato, dopo, entrambe sfavorevoli ad altra struttura privata accreditata che aveva sollevato le medesime eccezioni della Vostra Casa di Cura, si è deciso di rinunciare ai ricorsi di cui alle NRG 723/2013, 711/2013 e 3286/2014 per evitare la soccombenza in giudizio, con aggravio di ulteriori spese legali.

✓ **Delibere regole annuali:**

Anni 2013-2019 (NRG 552/2015 - 2312/2015 - 731/2016 - 1625/2016 - 440/2017 - 720/2018 - 416/2019 - 2680/2019 - 614/2020): ricorsi avverso provvedimenti di disparità di trattamento tra erogatori pubblici e privati, in particolare nell'assegnazione delle risorse e sull'inserimento nei contratti di clausole vessatorie (es. erogazione di prestazioni ambulatoriali in solvenza a prezzo ticket).

Nel corso dell'anno sono state presentate le relative istanze per evitare la perenzione ultra-quinquennale dei ricorsi presentati negli anni passati. In sede di riassunzione dei ricorsi, su suggerimento dello studio legale, sono stati abbandonati quei motivi di ricorso oggettivamente superati a seguito di successive disposizioni regolamentari e/o di pronunce rese nel frattempo dal TAR e/o dal Consiglio di Stato, e/o in quanto la loro applicazione non ha poi comportato il determinarsi di alcun nocumento per la Vostra struttura ospedaliera.

Invece, in relazione alla causa NRG 602/2013, si è deciso di rinunciare al relativo ricorso dopo avere preso atto della pronuncia del TAR, prima, e del Consiglio di Stato, dopo, entrambe sfavorevoli ad altra struttura privata accreditata che aveva sollevato le medesime eccezioni della Vostra Casa di Cura, per evitare la soccombenza in giudizio, con aggravio di ulteriori spese legali. Si è positivamente concluso nel corso dell'anno il ricorso (N.R.G. 2480/2019) avverso alcune regole di sistema stabilite per l'anno 2019, a seguito di successivo annullamento in autotutela da parte della Regione Lombardia dei provvedimenti contestati.

In data 19 luglio 2021 la Casa di Cura ha presentato formale ricorso avverso le seguenti disposizioni contenute nel Contratto sottoscritto con ATS per l'anno 2021:

- Contestazione con riferimento al riconoscimento delle maggiorazioni tariffarie di cui al DL 34/2020 per l'attività di ricovero erogata a favore di pazienti COVID solo nel caso di superamento del budget di ricovero assegnato per la voce "Ricoveri";
- Contestazione per il mancato incremento del budget ambulatoriale in conseguenza dei minori ricavi provocati dall'abolizione del c.d. "superticket";

- Storizzazione degli abbattimenti subiti in sede di liquidazione 2014;
- Contestazione del riconoscimento di integrazioni del budget per l'attività COVID di laboratorio solo nel caso di superamento del budget assegnato alla voce "Attività di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale".

- ✓ **Rimborso endoprotesi 2010-2019** (NRG 1673/2020): ricorso avverso il provvedimento che richiede la certificazione dei costi delle protesi impiantate tra il 2010 e il 2019 al fine di ridurre i rimborsi erogati nel periodo.

È ancora in corso il ricorso riguardante l'adozione del tariffario nazionale (D.M. 2012), con costi a carico di AIOP.

Andamento della gestione

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Valore della Produzione è incrementato rispetto al 2020 di € 2.645.727 (+13,1%) passando da € 20.190.503 a € 22.836.230:

Valori della produzione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variaz. Euro	Variaz. %
Ricavi vendite e prestazioni	22.623.098	19.724.160	2.898.938	14,7%
Altri ricavi e proventi	213.132	466.343	-253.211	-54,3%
Totale Valori della produzione	22.836.230	20.190.503	2.645.727	13,1%

Il valore dei "Ricavi delle vendite e prestazioni" è così composto:

Valori della produzione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variaz. Euro	Variaz. %
Ricoveri regionali	18.221.788	16.565.905	1.655.883	10,0%
Ricoveri extra-regionali	1.343.264	1.044.420	298.844	28,6%
Ricoveri solventi	438.198	384.470	53.728	14,0%
Ambulatorio SSN	1.900.363	1.301.703	598.660	46,0%
Ambulatorio solventi	249.257	132.212	117.045	88,5%
Altri ricavi sanitari	235.229	60.450	174.779	289,1%
Funzione PPI	235.000	235.000	0	0,0%
Totale Valori della produzione	22.623.098	19.724.160	2.898.938	14,7%

I Ricavi dell'esercizio 2021, pur risentendo delle sospensioni e delle limitazioni dovute all'emergenza pandemica COVID-19, sono tornati ai livelli pre-pandemia (ricavi 2019 pari a € 21.807.478) a testimonianza delle potenzialità produttive della Casa di Cura in condizioni di gestione ordinaria.

Nell'area ricoveri è stato raggiunto il tetto di produzione dei pazienti regionali, mentre per i pazienti extra-regionali a bassa complessità, nonostante un incremento del 28,6% rispetto al 2020, non è

stato raggiunto il tetto di produzione contrattualizzato: a fronte di un budget di € 1.107.709, la Casa di Cura è riuscita a produrre ricavi per € 849.175.

Nell'area ambulatoriale i ricavi SSN hanno registrato un incremento del 46%, pari a € 598.660, riconducibile:

- Al raggiungimento del budget contrattualizzato;
- Alla remunerazione extra-budget delle prestazioni di diagnostica COVID propedeutiche al ricovero dei pazienti;
- Alla partecipazione ad un bando straordinario di ATS per l'erogazione di prestazioni aggiuntive finalizzate alla riduzione delle liste di attesa.

Anche i ricavi per attività solvente hanno registrato un incremento, sia nell'area ricoveri (anche se ancora distanti dal livello di produzione 2019), sia in quella ambulatoriale dove si è evidenziata una maggiore domanda di prestazioni, soprattutto in area pneumologica ed ecografica.

Nella voce "Altri ricavi sanitari" si segnala l'iscrizione di:

- € 170.253 per il ristoro Covid 90% del budget assegnato (per approfondimenti si rinvia al precedente paragrafo B.3);
- € 50.915 per maggiore riconoscimento rispetto all'importo originariamente contabilizzato della funzione non tariffata per il Punto di Primo Intervento per l'anno 2020.

La diminuzione degli "Altri ricavi e proventi" è dovuta all'impatto a Conto Economico delle quote relative ai rilasci "parziali" dei fondi rischi accantonati al 31 dicembre 2020:

- Nel 2020 è stato rilasciato il fondo rischi per una quota complessiva di € 290.000, così composta: € 260.000 per il rinnovo del CCNL del personale non medico e € 30.000 per rischio crediti vs ATS;
- Nel 2021 è stato rilasciato il fondo rischi per una quota complessiva di € 43.540, corrispondente alla parte esuberante dei fondi stanziati per sinistri sanitari e contenziosi giuslavoristici.

I Costi della Produzione, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, possono essere così sintetizzati:

C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.

Sede Legale: 22024 Alta Valle Intelvi (CO), Località Caslè 5 - Sede Secondaria: Trieste, Via Fabio Severo 19
Capitale Sociale € 6.200.000 Int. Vers. - Registro Imprese Como, C.F. e P.IVA IT 00192700136 - R.E.A. n. 68704

Costi della produzione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variaz. Euro	Variaz. %
Acquisti materie prime, consumo e di merci	3.616.114	3.279.152	336.962	10,3%
Servizi	6.320.494	6.240.988	79.506	1,3%
Godimento beni di terzi	303.871	258.741	45.130	17,4%
Costo del personale	9.527.309	8.854.173	673.136	7,6%
Ammortamenti e svalutazioni	1.172.975	1.449.013	-276.038	-19,1%
Accantonamenti a fondo rischi	217.825	32.520	185.305	569,8%
Oneri diversi di gestione	1.199.247	1.262.941	-63.694	-5,0%
Totale costi della produzione	22.357.834	21.377.528	980.306	4,6%

La voce "Acquisti materie prime, consumi e di merci" (€ 3.616.114) tiene conto del valore delle variazioni intervenute nelle rimanenze di magazzino in modo da esprimere il reale valore dei consumi, ed è in aumento del 10,3% rispetto all'anno precedente a causa della maggiore attività di sala operatoria.

Il costo per "Servizi" è in aumento dell'1,3% (+79.506) a causa, in particolare, della processazione dei tamponi COVID da parte di Synlab, il cui costo è rimasto a carico delle strutture ospedaliere a partire dal 01/01/2021 (con rimborso di una parte di esso attraverso il riconoscimento di uno specifico ricavo ambulatoriale), come da circolare di DG Welfare n. 8686 del 30/12/2020.

Il Costo del personale è in aumento del 7,6% (+673.136) per le motivazioni meglio dettagliate nella sezione "Informazioni relative al Personale".

Gli ammortamenti e svalutazioni sono in decremento del 19,0% (-276.039), prevalentemente riconducibile all'impatto a Conto Economico nell'esercizio 2020 della svalutazione del convitto "Mariuccia".

Gli accantonamenti sono pari a € 217.825 per le motivazioni descritte in nota integrativa.

Gli oneri diversi di gestione sono in calo del 5% (- 63.694) per la diminuzione dell'IVA indetraibile derivante dalle modifiche normative sulle aliquote di alcuni beni.

Si ricorda tuttavia come l'eccezionalità degli eventi accaduti nel corso del 2020 (e, purtroppo, anche agli inizi dell'esercizio 2021) rende, di fatto, non perfettamente comparabili i dati al 31 dicembre 2021 con quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Controlli sull'attività sanitaria

Nel 2021 sono state controllate dal nucleo NOC di ATS dell'Insubria 76 cartelle cliniche, sia ortopediche che riabilitative. Al termine del controllo sono state contestate 26 cartelle cliniche per un importo di € 91.113 per i seguenti motivi:

C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.

Sede Legale: 22024 Alta Valle Intelvi (CO), Località Caslè 5 - Sede Secondaria: Trieste, Via Fabio Severo 19
Capitale Sociale € 6.200.000 Int. Vers. - Registro Imprese Como, C.F. e P.IVA IT 00192700136 - R.E.A. n. 68704

Motivazione	N. cartelle contestate
Modifica prima diagnosi	7
Mancata descrizione degli operatori in verbale operatorio	5
Errori documentali in cartelle riabilitative	3
Assenza parametri monitoraggio intra operatorio	10
Modifica regime di ricovero	1
Totale complessivo	26

Il COF ha presentato puntuali controdeduzioni ed ottenuto una riduzione dell'importo complessivamente contestato a € 72.654.

Per evitare il ripetersi in futuro di alcune delle contestazioni sopra riportate sono state tempestivamente:

- concordate con il fornitore della Cartella Clinica Elettronica alcune implementazioni di sistema atte ad evitare il ripetersi di errori formali da parte del personale sanitario medico;
- implementate modifiche procedurali a seguito del riscontro di rilievi formali mai sollevati in passato.

A fronte dell'importo contestato si è proceduto all'iscrizione in bilancio di un fondo rischi pari a € 78.654 (€ 72.654 di modifica valorizzazione + € 6.000 di sanzione amministrativa per il superamento della soglia del 5% dell'importo contestato rispetto al totale delle cartelle controllate).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA'**Stato Patrimoniale Finanziario**

			31/12/2021		31/12/2020	
CAPITALE IMMOBILIZZATO			15.206.671	66,95%	16.017.119	72,42%
Rimanenze	609.929	2,69%			636.715	2,88%
Liquidità differite	4.411.913	19,43%			2.717.359	12,29%
Liquidità immediate	2.483.314	10,93%			2.747.081	12,42%
CAPITALE CIRCOL. LORDO			7.505.157	33,05%	6.101.156	27,58%
CAPITALE INVESTITO			22.711.827	100,00%	22.118.274	100,00%
CAPITALE PROPRIO			15.455.824	68,05%	15.211.000	68,77%
Passività consolidate	2.507.262	11,04%			2.824.546	12,77%
Passività correnti	4.748.741	20,91%			4.082.729	18,46%
CAPITALE DI TERZI			7.256.003	31,95%	6.907.274	31,23%
CAPITALE ACQUISITO			22.711.827	100,00%	22.118.274	100,00%

dati sopra esposti considerano la situazione patrimoniale e finanziaria che si sarebbe avuta se le

C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.

Sede Legale: 22024 Alta Valle Intelvi (CO), Località Caslè 5 - Sede Secondaria: Trieste, Via Fabio Severo 19
Capitale Sociale € 6.200.000 Int. Vers. - Registro Imprese Como, C.F. e P.IVA IT 00192700136 - R.E.A. n. 68704

operazioni passive di leasing contabilizzate nel bilancio 2020 fossero state rilevate in bilancio secondo il metodo finanziario; i vari elementi patrimoniali sono stati altresì riclassificati distinguendo tra quelli aventi un ciclo di realizzo superiore a dodici mesi (capitale immobilizzato e passività consolidate) e quelli aventi un ciclo di realizzo inferiore a tale periodo (capitale circolante lordo e passività correnti). Mentre nel bilancio 2020, come prescritto dal Codice civile e dai Principi contabili nazionali, le operazioni passive di leasing sono state contabilizzate secondo il metodo "patrimoniale", i dati esposti nello "Stato patrimoniale finanziario" considerano la situazione patrimoniale e finanziaria che si sarebbe avuta se le stesse operazioni di leasing fossero state rilevate in bilancio secondo il metodo "finanziario".

Indici di liquidità

	31/12/2021	31/12/2020
MARGINE DI DISPONIBILITA'	2.756.415	2.018.427
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	1,58	1,49
MARGINE DI TESORERIA	2.146.486	1.381.712
QUOZIENTE DI TESORERIA	1,45	1,34

Con riferimento agli Indici di liquidità sopra esposti, si precisa che:

- il "Margine di disponibilità" è stato calcolato quale differenza tra il capitale circolante lordo e le passività correnti, mentre il "Quoziente di disponibilità" rappresenta il rapporto tra le medesime grandezze;
- il "Margine di tesoreria" è stato calcolato quale differenza tra le liquidità differite ed immediate, da una parte, e le passività correnti, dall'altra, mentre il quoziente di tesoreria rappresenta il rapporto tra le medesime grandezze.

Il valore positivo degli indicatori di solvibilità, evidenzia un'ottima situazione finanziaria della Società e, soprattutto, la sua capacità di far fronte ai propri fabbisogni finanziari. L'incremento dei valori rispetto a quelli al 31 dicembre 2020 è fortemente correlato alla peculiarità dell'esercizio 2020 condizionato dalla pandemia del COVID-19.

Indici di struttura finanziaria

	31/12/2021	31/12/2020
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	0,47	0,45
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,07	0,09

Con riferimento agli Indici di struttura finanziaria sopra esposti, si precisa che:

- il “Quoziente di indebitamento complessivo” rappresenta il rapporto tra il capitale di terzi (passività consolidate + passività correnti) e il patrimonio netto. Esso esprime l’equilibrio esistente tra le fonti di finanziamento esterne e il capitale di rischio della Società. Il valore del quoziente inferiore a 1 indica l’esistenza di un patrimonio netto superiore all’indebitamento della Società e, pertanto, è sintomatico dell’esistenza di una struttura patrimoniale adeguata alle esigenze finanziarie della stessa;
- il “Quoziente di indebitamento finanziario” rappresenta il rapporto tra l’indebitamento finanziario e il patrimonio netto; il valore non è significativo in considerazione del basso livello di indebitamento bancario rispetto al capitale di rischio della Società.

Indici di solidità patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	249.153	-806.119
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	1,02	0,95
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,18	1,13

Con riferimento agli Indici di solidità patrimoniale sopra esposti, si precisa che:

- il “Margine primario di struttura” è stato calcolato quale differenza tra capitale proprio e capitale immobilizzato, mentre il “Quoziente primario di struttura” rappresenta il rapporto tra le medesime grandezze;
- il “Quoziente secondario di struttura” rappresenta il rapporto tra capitale proprio e passività consolidate da una parte, e capitale immobilizzato dall’altra; il valore dell’indice superiore a 1 (uno) esprime l’esistenza di un buon equilibrio nelle fonti di copertura delle immobilizzazioni.

Il valore di questi indici evidenzia una buona solidità patrimoniale della Società che risulta adeguatamente patrimonializzata.

Situazione reddituale

In merito alla situazione reddituale della Società, nel prospetto di seguito riportato, la redditività della Società è stata suddivisa a seconda che la stessa derivi dalla gestione caratteristica (“tipica”), dalla gestione extra-caratteristica (“atipica”), dalla gestione “finanziaria” o da quella “straordinaria”.

Mentre nel bilancio 2020, come prescritto dal Codice civile e dai Principi contabili nazionali, le operazioni passive di leasing sono state contabilizzate secondo il metodo “patrimoniale”, i dati esposti nel “Conto economico gestionale” considerano la redditività che si sarebbe avuta se le stesse operazioni di leasing fossero state rilevate nel medesimo bilancio secondo il metodo “finanziario”.

C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.

Sede Legale: 22024 Alta Valle Intelvi (CO), Località Caslè 5 - Sede Secondaria: Trieste, Via Fabio Severo 19
Capitale Sociale € 6.200.000 Int. Vers. - Registro Imprese Como, C.F. e P.IVA IT 00192700136 - R.E.A. n. 68704

Conto Economico gestionale

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni €	Variazioni %
Ricavi della gestione caratteristica (Ricavi delle vendite e delle prestazioni)	22.426.499	19.697.933	2.728.566	13,85%
Costi della gestione caratteristica	22.296.225	21.316.330	979.896	4,60%
Redditività della gestione caratteristica (tipica) (Reddito operativo)	130.273	-1.618.397	1.748.670	-108,05%
Redditività gestione extracaratteristica (atipica)	304.583	81.171	223.412	275,24%
Redditività della gestione finanziaria	-45.198	-18.752	-26.446	141,03%
Redditività della gestione straordinaria	43.540	350.301	-306.762	-87,57%
Risultato d'esercizio ante imposte	433.198	-1.205.677	1.638.874	-135,93%
Imposte sul reddito dell'esercizio	188.476	-184.886	373.362	-201,94%
Risultato netto d'esercizio	244.721	-1.020.791	1.265.512	-123,97%

I dati sopra esposti considerano la situazione patrimoniale e finanziaria che si sarebbe avuta se le operazioni passive di leasing fossero state rilevate in bilancio secondo il metodo finanziario.
I costi della gestione caratteristica sono assunti al netto degli "altri ricavi e proventi".

Nel prospetto di seguito riportato, si dà evidenza dei principali indici di redditività relativi alla gestione "caratteristica" della Società.

Indici di redditività

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %	Var. in punti %
Redditività delle vendite (R.O.S. - Return On Sales)	0,58%	-8,22%		8,8%
Tasso rotaz. Capitale investito operativo (T.O.A.T. - Total Operational Assets Turnover)	0,996	0,892	12%	
Redditività del capitale investito operativo (R.O.I. - Return On Investment)	0,57%	-7,32%		7,9%
Redditività del capitale proprio (R.O.E. - Return On Equity)	1,58%	-6,71%		8,3%

Redditività delle vendite (R.O.S.)

$$\frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Ricavi delle vendite e delle prestazioni}}$$

C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.

Sede Legale: 22024 Alta Valle Intelvi (CO), Località Caslè 5 - Sede Secondaria: Trieste, Via Fabio Severo 19
Capitale Sociale € 6.200.000 Int. Vers. - Registro Imprese Como, C.F. e P.IVA IT 00192700136 - R.E.A. n. 68704

La redditività delle vendite (R.O.S. - Return On Sales) esprime la “politica dei margini di profitto”, cioè la percentuale dei ricavi caratteristici ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi e gli oneri relativi alla gestione caratteristica.

La redditività delle vendite è passata dal -8,22% dell'esercizio 2020 al 0,58% dell'esercizio 2021, facendo quindi registrare un incremento di circa 8,8 punti percentuali, grazie all'aumento del reddito operativo da € -1.618.397 del 2020 a € 130.273 nel 2021, riportando la Società ad un livello di redditività dopo la perdita del 2020 causata dagli effetti negativi derivanti dalla pandemia COVID-19.

Tasso di rotazione del capitale investito operativo (T.O.A.T.)

$$\frac{\text{Ricavi delle vendite e delle prestazioni}}{\text{Capitale investito operativo medio}}$$

Il tasso di rotazione del capitale investito operativo (T.O.A.T. - Total Operational Assets Turnover), esprime la “politica dei volumi di vendita”, cioè quante volte, nell'arco dell'esercizio, il capitale investito operativo si è trasformato in risorse finanziarie attraverso la vendita dei prodotti e dei servizi dell'impresa.

Il tasso di rotazione del capitale investito operativo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al dato al 31 dicembre 2020 in funzione del fatto che non si sono effettuati nell'anno investimenti particolarmente rilevanti.

Redditività del capitale investito operativo (R.O.I.)

$$\frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Capitale investito operativo medio}}$$

La redditività del capitale investito operativo (R.O.I. - Return On Investment) esprime la capacità dell'impresa di remunerare il capitale investito.

La redditività del capitale investito è passata da -7,32% dell'esercizio 2020 a +0,57% dell'esercizio 2021, facendo quindi registrare un incremento di circa 8 punti percentuali, grazie all'aumento del reddito operativo.

I valori negativi del R.O.I. e del R.O.S. nell'esercizio 2020 erano stati entrambi causati dalla riduzione dei ricavi a causa della gestione della pandemia.

Redditività del capitale proprio (R.O.E.)

$$\frac{\text{Utile netto d'esercizio}}{\text{Capitale proprio medio}}$$

La redditività del capitale proprio dopo le imposte (R.O.E. - Return On Equity) esprime la capacità dell'impresa di remunerare il capitale di rischio, cioè il capitale apportato dai soci.

La redditività del capitale proprio è passata da -6,71% dell'esercizio 2020 a +1,58% dell'esercizio 2021, facendo quindi registrare un incremento di 8,3 punti percentuali circa, dovuto al ritorno all'utile nell'esercizio 2021.

Investimenti

Gli Investimenti effettuati per l'esercizio 2021 ammontano a € 364.916 (IVA esclusa) e si inquadrano nel contesto di un più ampio, organico e necessario programma di rinnovamento infrastrutturale della Casa di Cura.

Essi sono relativi a:

- Rinnovo parco macchine del reparto cardiologico (ECG, Holter, Test da sforzo, Ecocardiografo) a seguito vetustà e obsolescenza delle attrezzature esistenti: € 104.500;
- Compartecipazione all'investimento strutturale di ENEL per la creazione di una seconda linea elettrica e messa in sicurezza delle fonti principali di approvvigionamento dell'energia: € 88.202 (fine lavori previsti per il primo quadrimestre 2022, pagati acconti nei limiti dell'80%);
- Acquisto di un gruppo elettrogeno di sicurezza: € 16.200 (in funzione da aprile 2021 in attesa della realizzazione della seconda linea ENEL);
- Sostituzione della centrale di produzione di aria compressa: € 19.800;
- Rinnovo parco informatico obsoleto (PC e server): € 53.393;
- Acquisto altre apparecchiature sanitarie: € 44.637;
- Migliorie sulla Cartella Clinica Elettronica: € 14.625;
- Migliorie sul fabbricato ospedaliero: € 10.999;
- Acconto per acquisto nuovo apparecchio onde d'urto: € 12.560.

È stato altresì completato il processo di asseverazione da parte dei tecnici di Assolombarda per potere beneficiare delle agevolazioni fiscali correlate al cosiddetto "iperammortamento" sui seguenti investimenti, incluso il progetto afferente alla Cartella Clinica Elettronica:

C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.

Sede Legale: 22024 Alta Valle Intelvi (CO), Località Caslè 5 - Sede Secondaria: Trieste, Via Fabio Severo 19
 Capitale Sociale € 6.200.000 Int. Vers. - Registro Imprese Como, C.F. e P.IVA IT 00192700136 - R.E.A. n. 68704

	Descrizione bene	Importo complessivo investimento	Beneficio fiscale
1	Sistemi tecnobody (anno 2017)	€ 85.000	€ 30.600
2	Ecografo (anno 2018)	€ 51.000	€ 18.540
3	Cartella Clinica Elettronica	€ 195.000	€ 19.872
4	Ecocardiografo	€ 50.000	€ 20.600
5	ECG, Holter, Test da sforzo	€ 65.000	€ 24.308

Azioni Proprie

Si forniscono di seguito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 C.C. - punti 3) e 4), le informazioni relative alla composizione ed alla movimentazione delle azioni proprie possedute.

Dall'esercizio 2016, ai sensi dell'OIC 28 e in applicazione dell'articolo 2357, comma 3, del Codice civile, il costo complessivo sostenuto per l'acquisto delle azioni proprie è riclassificato alla voce A) X. "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" e portato in riduzione algebrica del patrimonio netto. Ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice civile, tale riserva è indisponibile e deve essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate.

Tutte le azioni proprie in portafoglio erano interamente liberate al momento dell'acquisto.

Saldi e movimenti	Azioni ordinarie		Azioni privilegiate		Corrispettivi
	Numero	Valore nominale	Numero	Valore nominale	
Saldi iniziali	62.000	10			1.054.000
Azioni acquistate					
Azioni assegnate gratuitamente					
Azioni alienate					
Azioni annullate per riduzione capitale esuberante					
Azioni annullate per copertura perdite					
Saldi finali	62.000	10			1.054.000

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sui rischi

Alla data di redazione della presente relazione non siamo a conoscenza di informazioni in merito a

particolari tendenze, incertezze, richieste o impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sull'andamento della gestione dell'esercizio in corso.

I principali rischi a cui la Società è esposta sono:

Rischi strategici

- modifiche apportate alla regolamentazione regionale/nazionale;
- risorse umane: rischio che non si riesca ad avere il numero di personale sanitario non medico adeguato o che il medesimo non possieda le competenze necessarie per sopperire alle esigenze aziendali in tema di cura e assistenza ai pazienti;
- efficacia/efficienza operativa: rischio di sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli previsti a causa di squilibri esistenti nel mercato tra domanda e offerta dei fattori produttivi.

Rischi di liquidità

La prevalente dipendenza da un solo cliente (ATS Insubria) rende la Società soggetta alle modifiche di politica di liquidità dell'ente regolatore. In ogni caso, eventuali tensioni finanziarie sarebbero gestite attraverso il ricorso agli affidamenti bancari contrattualizzati.

Rischi legali

Le caratteristiche dell'attività principale della Società e del modello organizzativo della rete sanitaria a livello regionale espongono la Casa di Cura ai rischi derivanti da:

- contenziosi con i pazienti per la richiesta di risarcimenti per danni alla persona, rischio gestito attraverso il mantenimento di adeguate polizze assicurative e la contabilizzazione di un fondo rischi ritenuto congruo, anche sulla base dei sinistri sanitari registrati negli esercizi precedenti;
- contenziosi con l'Ente regolatore con riferimento sia ai criteri di determinazione del budget annuale, sia alle risultanze dei controlli sull'attività sanitaria esercitata.

Aggiornamenti in tema di osservanza della normativa “Privacy” sul trattamento dei dati personali

Nel corso dell'esercizio sono state eseguite le attività di aggiornamento ed implementazione dell'intero sistema di gestione della privacy al fine di continuare a garantire la protezione dei dati personali degli utenti, dei dipendenti, dei collaboratori e dei fornitori, rientranti nella titolarità o nella responsabilità della Casa di Cura.

Particolare attenzione è stata riservata alla gestione dei dati sensibili afferenti al controllo dell'osservanza degli obblighi vaccinali anti Covid-19 da parte del personale in forza alla struttura sanitaria; a tale riguardo, in osservanza delle indicazioni fornite dal Garante, è stata predisposta

un'informazione mirata sugli accessi nella struttura ospedaliera e sul conseguente trattamento dei dati degli assistiti, del personale sanitario (ordinistico e non), dei fornitori e consulenti esterni, nonché dei dipendenti al tempo non ancora obbligati alla profilassi vaccinale, con le diversificate modalità di controllo delle certificazioni verdi e degli altri requisiti, che sono state affidate a personale espressamente istruito e incaricato secondo le previsioni del Regolamento europeo e del Codice della privacy.

Nel corso dell'esercizio 2021 è prevalsa, per impostazione predefinita, l'applicazione dei principi di necessità e di proporzionalità dei trattamenti, e non sono stati segnalati casi di eccedenza nella raccolta o di ritenzione indebita delle informazioni.

Sono stati inoltre svolti gli altri adempimenti documentali (aggiornamento del registro dei trattamenti, valutazioni preventive, designazione dei responsabili), idonei anche a dimostrare la conformità aziendale.

Il sito web della Casa di Cura è stato ulteriormente verificato e aggiornato alla luce delle "Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento" emanate dall'Autorità nel 2021.

Ad eccezione delle normali richieste di copia delle cartelle cliniche e dei referti, non ci sono state altre richieste di accesso ai dati personali.

Non si sono verificati casi di violazione delle informazioni (c.d. "data breach").

Nell'ultimo periodo dell'anno, allo scopo di incrementare la sicurezza nella gestione informatica dei dati, è stato affidato a un'azienda specializzata l'incarico di effettuare una simulazione di attacchi al sistema (vulnerability assessment and penetration test). Alcune operazioni migliorative sono ancora in fase di esecuzione.

Informazioni relative alla Qualità

Il Sistema Qualità viene costantemente aggiornato e monitorato attraverso l'elaborazione di nuove istruzioni operative, l'aggiornamento di quelle esistenti, la formazione agli operatori e lo svolgimento di audit specifici.

I Comitati previsti (Comitato Infezioni Ospedaliere, Comitato per ridurre le cadute accidentali) si sono riuniti con regolarità e hanno formalizzato il lavoro svolto con relativi verbali periodici.

Il Comitato Lavaggio Mani ha continuato nella sua azione di promozione e controllo, aumentando l'adesione al protocollo di lavaggio da parte di tutti gli operatori.

Il piano di verifiche interne previste dal Sistema Qualità è stato parzialmente completato a causa delle ondate epidemiche di COVID-19 che hanno reso necessaria la riapertura di un reparto per i pazienti affetti da COVID-19.

Il 23-24 novembre in remoto e il 6-7 dicembre 2021 in presenza, si è svolto l'audit DNV, la cui verifica

ha riguardato tutte le attività dell'ospedale, trattandosi di un audit per il rinnovo della certificazione UNI EN ISO 9001:2015. L'esito della verifica è stato positivo: non sono state emanate "non conformità" e il certificato è stato rilasciato con validità per i prossimi 3 anni (ogni anno, comunque, DNV esegue un audit su parte delle attività svolte).

L'analisi del questionario di gradimento dei servizi, predisposto dalla Regione Lombardia per indagare sulla soddisfazione dei pazienti, ha rilevato una buona valutazione della struttura anche se il numero dei questionari raccolti è stato comunque basso a causa della ridotta attività legata all'epidemia Covid.

Informazioni relative all'ambiente

Si attesta che la Società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni relative al Personale

Nell'esercizio 2021 risultano mediamente in organico **214 dipendenti** (in media nel 2020 erano 203) così suddivisi:

MANSIONE	NUMERO MEDIO 2021	NUMERO MEDIO 2020	DIFFERENZA
FISIOTERAPISTI	38	35	3
INFERMIERI	60	60	0
BIOLOGI	3	2	1
MEDICI	16	15	1
OSS	47	41	6
TECNICI DI RADIOLOGIA	3	3	0
ADDETTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI	23	23	0
ADDETTI AI SERVIZI GENERALI	24	24	0
TOTALE	214	203	11

Inoltre, nella Casa di Cura lavorano: n. 3 liberi professionisti non medici, n. 36 medici liberi professionisti (42 nel 2020), n. 1 collaboratore in rapporto coordinato e continuativo; in outsourcing sono presenti altre figure mediche che svolgono attività di guardia notturna e festiva con un contratto di lavoro autonomo.

Il saldo assunzioni-dimissioni evidenzia quindi un organico medio incrementato di 11 unità (n. 1 medici, n. 1 biologo, n. 6 operatori socio-sanitari e n. 3 fisioterapisti), che sono state necessarie a coprire principalmente le criticità riscontrate nei reparti e nel laboratorio analisi.

L'incremento di n. 1 medici si riferisce alle seguenti assunzioni di specialità: n.1 Malattie

dell'Apparato Respiratorio e n. 1 Geriatria, a fronte delle dimissioni di n.1 medico Medicina dello Sport; sempre riguardo alle figure mediche si segnala il termine del rapporto libero professionale del Primario dell'U.O. Riabilitazione 2, avvenuto in data 31 maggio 2021.

L'incremento di n. 1 biologi ha garantito il regolare funzionamento del laboratorio di analisi; invece, l'assunzione di 6 operatori sociosanitari si è resa necessaria a fronte dell'oggettiva difficoltà a coprire i turni lavorativi con il personale infermieristico in organico, quest'ultimo oggettivamente insufficiente a causa sia delle sospensioni del personale NO VAX, sia delle malattie/congedi di lungo periodo. Per reperire personale infermieristico sono state attivate procedure straordinarie di ricerca del personale, come quella afferente alla convenzione per reclutamento di personale cubano (in collaborazione con AIOP) e quella per la ricerca di personale albanese (in collaborazione con la società interinale OPENJOB), entrambe sviluppate sulla base delle agevolazioni normative nazionali sul riconoscimento del titolo di cui all'articolo 13 del Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020.

L'incremento di 3 figure fisioterapiche si riconduce all'impossibilità, per buona parte dell'anno, di erogare prestazioni per gruppi di pazienti al fine di garantire il distanziamento anti-contagio COVID; ciò ha generato un maggior fabbisogno di ore lavorate, soddisfatto con l'assunzione a tempo determinato delle figure necessarie.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha usufruito delle agevolazioni contributive per le assunzioni a tutele crescenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per un importo di € 51.337.

Nel mese di novembre 2021 è stato riconosciuto un premio COVID al personale sanitario non medico, rientrando nei seguenti criteri oggettivi:

- Personale attualmente in organico e presente al 31/12/2020;
- Personale che ha effettivamente subito un aggravio lavorativo a causa della pandemia COVID, quantificato in termini di ore straordinarie lavorate e ferie non godute.

Il costo complessivo dell'operazione è stato quantificato in circa € 159.000.

Attività di Formazione del personale

La spesa sostenuta per i corsi di formazione organizzati nell'anno 2021 ammonta a € 36.212, di cui € 24.715 per corsi obbligatori sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, normativa antincendio, emergenza sanitaria e normativa privacy. Al personale sanitario sono stati altresì garantiti alcuni corsi formativi obbligatori per il riconoscimento dei correlati crediti ECM.

Complessivamente gli eventi formativi sono stati 15 ai quali sono state dedicate ca. 382 giornate di formazione.

Informazioni in tema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel corso del 2021 è proseguito l'impegno e l'attenzione della Casa di Cura nella gestione della sicurezza dei lavoratori all'interno della struttura ospedaliera, soprattutto in funzione dell'emergenza pandemica del COVID-19, con riferimento sia all'organizzazione e messa a disposizione di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale, sia al tempestivo aggiornamento dei relativi processi e flussi comunicativi (Protocolli Covid interni, adeguamenti costanti del DVR, incontri del Comitato Covid interno, specifica formazione del personale addetto, ecc.), sia, più in generale, all'adozione delle misure di prevenzione igienico-sanitarie indicate dalle Autorità sanitarie nazionali e regionali.

La Vostra Casa di Cura ha aderito alla campagna vaccinale straordinaria in attuazione del piano nazionale, gestendo direttamente la vaccinazione primaria anti Covid di tutto il personale in organico; particolare attenzione è stata riservata dall'Ufficio del Personale, di concerto con il Medico Competente, al tema del personale sanitario, medico e non medico, che non ha aderito al piano vaccinale primario, contravvenendo di fatto all'obbligo di vaccinazione stabilito dal Decreto-legge n. 44 del 1° aprile 2021 (**"DL n. 44/2021"**) per tutti gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario che svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali, pubbliche e private, salvo i casi di accertato pericolo per la salute attestato dal medico di medicina generale.

Non potendo "interferire" nel rapporto tra lavoratore e Medico Competente, si è provveduto al tempestivo aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), introducendo l'obbligo a carico del personale non vaccinato di osservare le prescrizioni delle idoneità alla mansione indicate dal Medico Competente della struttura ospedaliera e delegando ai preposti la vigilanza dell'osservanza delle stesse all'interno del contesto ospedaliero.

Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal richiamato DL n. 44/2021, sono stati attuati i seguenti provvedimenti:

- La sospensione immediata dal lavoro del personale sanitario non vaccinato, come da formale comunicazione da ATS. In dettaglio, al 31 dicembre 2021 risultavano sospesi senza diritto alla retribuzione n. 3 infermieri e n. 1 Oss; al 30 marzo 2022, a seguito delle dimissioni di n. 2 (dei tre) infermieri e dell'avvenuta vaccinazione del terzo infermiere, risulta ancora sospeso n. 1 Oss;
- La limitazione all'accesso alla mensa interna al solo personale dotato di green pass;
- Il monitoraggio giornaliero del rispetto delle prescrizioni del Medico Competente da parte del personale presumibilmente non vaccinato e non ancora interdetto alla mansione da parte di ATS;
- A far data dal 15 dicembre 2021, l'aggiornamento delle procedure di controllo, attraverso il

c.d. “green pass rafforzato”, del personale obbligato alla vaccinazione anti COVID, inclusi i soggetti non sanitari che svolgono a qualsiasi titolo la loro attività all’interno della struttura ospedaliera (amministrativi, manutentori,..), in attuazione delle disposizioni introdotte dal D.L. n. 172 del 26 novembre 2021 (**“DL n. 172/2021”**), recante *“Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali”*, entrato in vigore il 27 novembre 2021.

È inoltre proseguito il processo di mantenimento ed implementazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dal sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro (norma OHSAS 18001:2007), come pure l’impegno dedicato agli obblighi riportati nel D.M. del 19/03/2015 “Regola tecnica antincendio strutture sanitarie pubbliche e private”, che ha visto la messa in servizio definitiva, con formazione del personale, dell’impianto vocale EVAC per la gestione operativa delle emergenze, ed è stato inoltre installato il primo lotto di porte REI 120 in sostituzione di una serie di porte tagliafuoco esistenti ma non conformi alle disposizioni di legge.

Nel corso del 2021, a seguito dell’entrata in vigore del D.lgs. 31 luglio 2020, n. 101 (norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti) ed in collaborazione con l’Esperto in Radioprotezione della Casa di Cura, è stato implementato il percorso organizzativo e temporale di adeguamento della Casa di Cura agli obblighi introdotti dal provvedimento di legge, adottando fin da subito le azioni necessarie all’immediata osservanza dei precetti non procrastinabili.

Informazioni richieste dall’art. 2428-6 Bis del Codice civile

La Società non ha fatto uso di strumenti finanziari.

Sedi secondarie

La Società ha una sede secondaria in Trieste, Via Fabio Severo n. 19, esclusivamente utilizzata per lo svolgimento di attività di “corporate compliance” (es. tenuta libri sociali, attività di predisposizione ed invio degli avvisi di convocazione degli organi sociali, altre attività minori).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell’esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell’esercizio, Vi segnaliamo:

A. Gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro

La Società ha aggiornato le procedure di controllo, attraverso il c.d. “green pass rafforzato”, dell’assolvimento dell’obbligo vaccinale a carico dei soggetti individuati dal D.L. n. 1 del 7

gennaio 2022 (i.e. coloro che abbiano compiuto 50 anni di età) e dalla legge 21 gennaio 2022, n. 3, di conversione del DL n. 172/2021 (i.e. studenti dei corsi di laurea impiegati nello svolgimento dei tirocini pratico-valutativi finalizzati al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni sanitarie). Si è altresì tenuto conto degli atti di indirizzo diramati da Regione Lombardia con deliberazione XI/6082 del 10 marzo 2022 in tema di regolamentazione degli accessi in struttura da parte dei pazienti, loro accompagnatori e soggetti esterni.

B. Verifica dell'Agenzia delle Dogane

In data 4 febbraio 2022, a seguito di una verifica della modalità di funzionamento ed utilizzo dell'impianto fotovoltaico della Casa di Cura, l'Agenzia delle Dogane di Como ha contestato il mancato rispetto delle condizioni di legge per beneficiare dell'esenzione da accisa sull'energia generata dal medesimo impianto, esenzione di cui la Casa di Cura gode fin dal 2011 (anno di attivazione dell'officina elettrica).

In estrema sintesi, il punto controverso è correlato alla destinazione di una minima parte dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico a favore del bar sito all'interno del complesso ospedaliero, unità giuridicamente distinta dalla Casa di Cura (prima sotto forma di affitto di ramo d'azienda e dal 2021 come locazione di area immobiliare attrezzata) e mai dotata di un proprio contatore in quanto considerata "funzionalmente accessoria" all'intera attività ospedaliera, anche in considerazione della localizzazione geografica dell'intero complesso ospedaliero che consente l'utilizzo del bar esclusivamente ai pazienti, al personale in organico e ai parenti dei pazienti.

I verbalizzanti hanno, infatti, dato rilievo all'interpretazione letterale del dettato normativo secondo cui l'esenzione da accisa può essere concessa solo al titolare della licenza di esercizio di un'officina elettrica con produzione propria da impianto fotovoltaico e impegno a cedere in rete l'eccedenza dell'energia prodotta; è vietata la cessione dell'eccedenza ad un soggetto giuridico diverso dal titolare della licenza. Poiché, nel caso di specie, la gestione del bar è stata affidata ad un soggetto diverso dalla Casa di Cura, secondo i verbalizzanti quest'ultima non avrebbe mai potuto beneficiare dell'esenzione da accise sull'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.

A parere della Casa di Cura, invece, l'attività di ristoro rientra tra i servizi che, normalmente, un ospedale deve offrire ai propri degenti e ai loro visitatori ed è gestita da soggetti terzi che siano in possesso delle competenze e professionalità necessarie a garantire un servizio di qualità. A tale riguardo, si segnala come la stessa FAQ dell'Autorità della Energia abbia

confermato come non si possa configurare un'attività interna di vendita di energia elettrica all'interno di unità immobiliari nella piena disponibilità della medesima persona giuridica, eventualmente da quest'ultima messe a disposizione di soggetti terzi, localizzate su particelle catastali contigue, all'interno di un unico sito (i.e. l'intera struttura ospedaliera) e utilizzate per attività produttive di beni e/o servizi destinate prevalentemente alla realizzazione, in quello stesso sito, di un unico prodotto finale e/o servizio. In tali casi, la persona giuridica che svolge l'attività principale si configura come il cliente finale elettrico e fornisce servizi, non energia elettrica, ai soggetti che svolgono le attività secondarie.

La Casa di Cura ritiene di procedere con la richiesta di un accordo stragiudiziale.

Ad ogni buon conto, in via prudenziale, sentiti anche i consulenti incaricati, è stato stanziato un accantonamento al fondo rischi di € 30.000 quantificato alla luce delle accise contestate oltre che delle sanzioni ridotte ai sensi di legge.

C. Evoluzione della normativa regionale

Si segnala l'emanazione della DGR 5924 del 07/02/2022 che ridefinisce la remunerazione delle prestazioni con impianto di endoprotesi, per le quali il rimborso su base analitica dei costi sostenuti dalle Strutture viene dal 01/01/2022 sostituito da un incremento di tariffa del DRG.

Evoluzione prevedibile della Gestione

La situazione attuale del mercato del lavoro, caratterizzata dalla mancanza di personale sanitario, infermieristico e medico, causata da una contingenza comune a livello nazionale, rende complesso lo sviluppo di una previsione sull'andamento reddituale e finanziario della gestione della Casa di Cura nel corso del corrente esercizio.

Nei primi tre mesi del nuovo esercizio amministrativo, la carenza di personale sanitario infermieristico ha ostacolato la piena occupazione dei posti letto disponibili e reso conseguentemente necessaria la ricerca di soluzioni organizzative alternative per arrivare agli obiettivi di produzione contrattualizzati.

Inoltre, occorre menzionare i problemi economici derivanti dall'aumento dell'inflazione e dai fattori geopolitici, che stanno portando ad un aumento della base costi negli approvvigionamenti e nelle forniture energetiche che, molto probabilmente, non saranno seguiti da aumenti di tariffe e/o di budget.

CONCLUSIONI

RitenendoVi d'accordo sulle modalità con le quali si è provveduto alla redazione del bilancio,

C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.

Sede Legale: 22024 Alta Valle Intelvi (CO), Località Caslè 5 - Sede Secondaria: Trieste, Via Fabio Severo 19
Capitale Sociale € 6.200.000 Int. Vers. - Registro Imprese Como, C.F. e P.IVA IT 00192700136 - R.E.A. n. 68704

Vi invitiamo ad approvarlo unitamente alla seguente proposta di ripartizione dell'utile:

Utile disponibile	€	244.721
5% alla riserva legale	€	<u>12.236</u>
	€	232.485
agli azionisti € 0,389 per ognuna delle 558.000 azioni possedute pari al 3,5% del Capitale Sociale	€	<u>217.000</u>
residuo da accantonare al Fondo di Riserva Straordinaria	€	15.485

Ai sensi dell'art. 2357 ter, secondo comma, del Codice Civile, il diritto agli utili spettante alle 62.000 azioni proprie in portafoglio verrà attribuito proporzionalmente alle altre 558.000 azioni.

Vi ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, vengono a scadere il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Pertanto Vi invitiamo a provvedere alla nomina dei predetti organi sociali.

Trieste, 30 marzo 2022

Il Presidente
(Prof. Duilio Chiandussi)

